



## PORTO RAFAEL

UNA CONCA TRA LE ROCCE ACCOGLIE CON NATURALEZZA  
UNA COSTRUZIONE NELLA QUALE SI FONDONO ESTRO, PRECISIONE E INVENZIONI  
SCENOGRAFICHE REALIZZATE CON GRANDI CAPACITÀ MANUALI





## PORTO RAFAEL

Progetto architetto Gérard Béthoux (Lione)  
Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

La costruzione sorge in quel tratto di costa denominato Porto Rafael, fuori dal centro abitato di Palau, che si affaccia sull'arcipelago della Maddalena. Nato intorno agli anni sessanta, tra i primi insediamenti turistici della Gallura, Porto Rafael, è ormai un denso agglomerato di abitazioni, nei casi migliori poco visibili grazie alla vegetazione e alla conformazione del terreno. Anche questa villa, progettata da Gérard Béthoux, si inserisce in un paesaggio dove è marcata la presenza di roccioni di granito liberi, i cosiddetti "trovanti", disposti in ordine sparso da chissà quanti secoli, da quando sono caduti dalla montagna. Il progettista, come d'abitudine, ha voluto sfruttare le caratteristiche del sito, disegnando la casa con una scala proporzionata ai massi di granito circostanti, incassandola in una sorta di conca che era pronta ad accoglierla.

Nelle pagine precedenti: lo specchio della piscina è stato "arricchito" dalla presenza di grandi massi di granito.

In alto: a sinistra, il serramento vetrato del soggiorno affaccia sul prato antistante. A destra la porta di ingresso seminascosta da una grande roccia.

Nelle pagine seguenti, nelle due immagini, i percorsi creati per raggiungere la terrazza sul tetto: una rampa di gradini segue l'inclinazione della copertura e massi di granito sono stati posizionati come gradini sulle rocce.

**A hollow between the rocks provides a natural cradle for a building that blends creativity, precision and eye-catching inventions built with great manual skill.** The building stands in the stretch of coast called Porto Rafael, on the outskirts of the town of Palau, facing the Maddalena island group. Founded in the early Sixties, Porto Rafael was one of the first tourist villages in Gallura, but now it is a dense conglomeration of residences, the fortunate few of which enjoy some privacy thanks to the vegetation and the lay of the land. This villa too, designed by Gérard Béthoux, fits into a landscape where there is a marked presence of free-standing granite masses, the so-called "erratics", scattered sparsely and resting where they fell from the mountain who knows how many centuries ago. The architect, as is his habit, wished to make the most of the natural characteristics of the site, designing the house in proportion to the surrounding granite boulders, settling it into a sort of hollow that seemed to be made to accommodate it.

Previous pages, the looking glass surface of the swimming pool is enhanced by the presence of large granite boulders.

Opposite page, the picture window in the living room overlooks the lawn. This page, entrance partially concealed by a large boulder.

Following page, in the two pictures, the routes created to arrive at the rooftop terrace: a flight of stairs following the slant of the roof, and granite blocks placed like steps on the boulders.



Questo, come altri edifici di Béthoux, nasce da una stretta collaborazione con l'impresa Filigheddu e le sue maestranze, che l'hanno costruito e che hanno saputo seguire con notevole sintonia l'estro e i desideri del progettista. Pochi i disegni esecutivi, molte le scelte che avvengono in cantiere: la selezione delle pietre e la loro posa, che ottiene esiti di estrema naturalità, sono operazioni rese possibili da un lavoro manuale sofisticato, simile a quello delle opere di alta sartoria, in grado di "cucire" la costruzione nei suoi diversi elementi e di raccorderla ai dislivelli del terreno. Ne sono espressione evidente la terrazza creata sulla sommità della casa e i percorsi studiati per raggiungerla: una scala che segue la pendenza del tetto e i blocchi di granito che, disposti con funzione di gradini di diverse altezze, collegano l'edificio alla natura intorno.

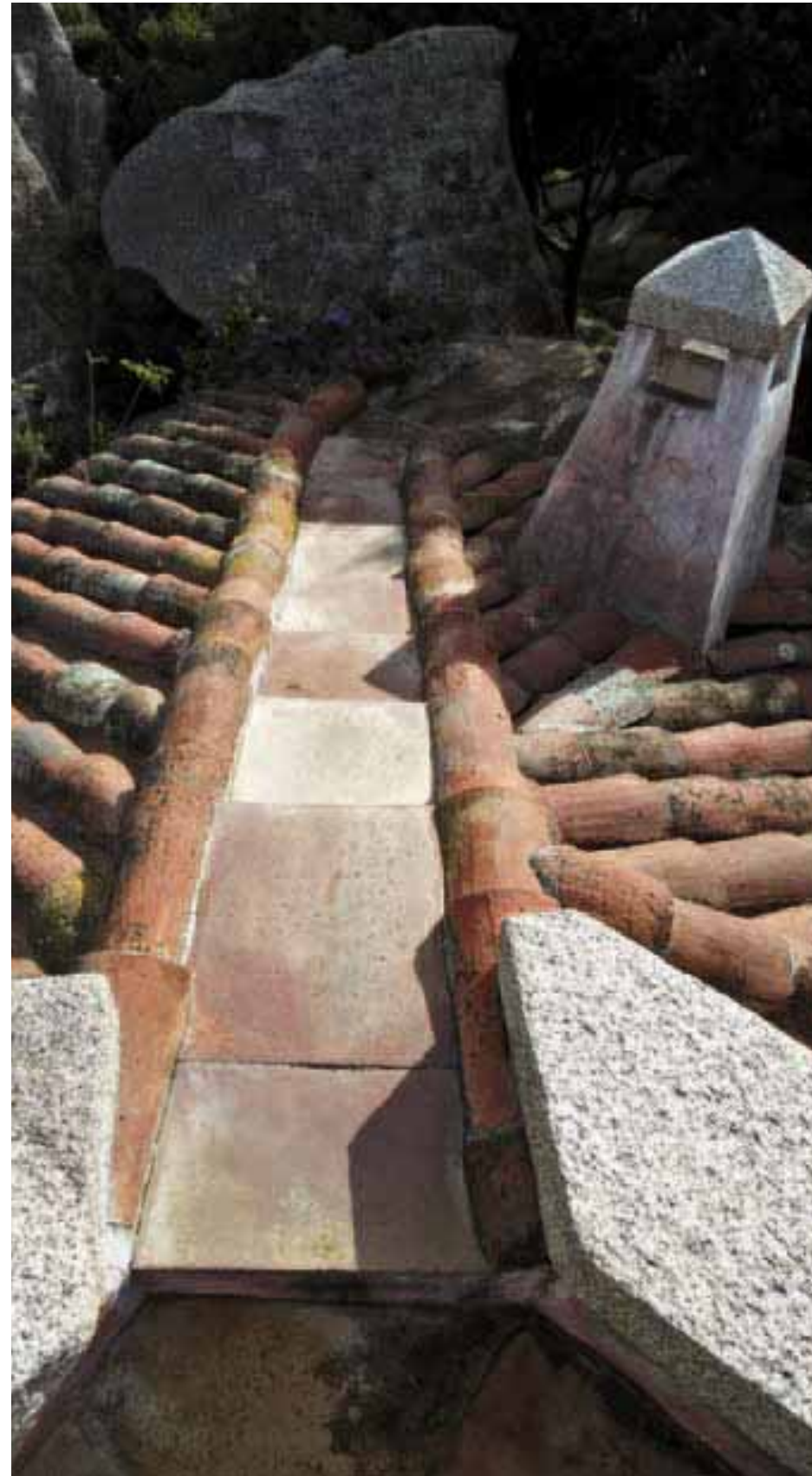
Il visitatore deve varcare un portone di ginepro realizzato su disegno, il cui profilo è reso importante da un arco composto di grandi pietre. L'ingresso alla casa è laterale alla facciata, addossato a una grande roccia che quasi lo nasconde. Il soggiorno, dotato di doppio affaccio, guarda, attraverso un ampio serramento vetrato, il prato antistante. L'interno si sviluppa intorno a una scala in muratura che collega i diversi livelli, plasmata, nella sua forma avvolgente, direttamente in fase di costruzione. Lo stesso trattamento coinvolge molti dei muri interni che, con archi di collegamento, nicchie e muri rastremati, danno agli spazi un senso di armonia e di accoglienza. Prendere importanti decisioni in corso d'opera non vuol dire improvvisare, al contrario è un'operazione possibile solo quando l'impresa è in grado di trovare soluzioni rapide e ha sufficiente esperienza per garantire la qualità del risultato finale.

La precisione dell'esecuzione è un obiettivo sempre presente: in questa casa ne sono testimonianza gli impeccabili lavori di rivestimento delle zone di servizio, cucina e bagno.

La doccia è collocata in un volume cilindrico al quale si accede da un oblò aperto, non diverso da quello dei sottomarini, che evita l'inestetica presenza della tradizionale tenda.

Le piastrelle che lo rivestono sono in cotto smaltato posate diagonalmente, mentre nel piatto doccia disegnano una sorta di stella; nello stesso ambiente ricoprono la vasca con bordi arrotondati e i piani di raccordo con il lavabo. In questo breve spazio il cotto smaltato ha dimensioni, forme e spessori diversi ed è all'eccezionale manualità di chi lo ha posato che va attribuito il merito di un risultato di ottimo livello.

Uno dei momenti più rilevanti del progetto, infine, è la piscina di forma irregolare circondata da massi di granito e dalla vegetazione. Qui, come in altre realizzazioni della Filigheddu Costruzioni, che di questa piscina è non solo artefice ma anche progettista, le pietre sono state trasportate con mezzi meccanici e collocate sul luogo con tecniche complesse. Si affacciano sull'acqua e vi si specchiano come se da sempre fossero lì grazie a un lavoro di "cosmesi" del paesaggio che non tradisce l'artificialità dell'intervento. Ogni piscina implica uno sforzo impiantistico non indifferente, ma, in questo caso, di tecnica non vi è traccia visibile e la natura del luogo sembra avere il primato su qualsiasi altro elemento.



This building, like others by Béthoux, is a result of a close collaboration between the architect and the Filigheddu company, with its team of skilled workers, who saw to the building's construction by following the creativity and desires of the architect. The executive drawings were few, and the choices made on the spot, at the construction site, many: the choice of stone, and how it was to be laid, in a very natural way, were processes made possible by a superior handiwork, similar to that of the best tailors, where the structure, with its various elements, is "stitched" together and fastened to the land, however uneven the terrain. A striking example of this is the terrace created at the top of the house and the routes devised for reaching it: connecting the building to the surrounding nature are a stairway following the slant of the roof, and the granite blocks arranged on the boulders to serve as steps of varying heights.

The visitor must pass through a custom-made juniper wood entrance, the outline of which is lent importance by an arch of large stones. The house's entrance is to one side of the façade, resting against a large boulder that nearly conceals it. The living room has a double exposure, with a large picture window overlooking the lawn. Indoors, the space develops around a masonry staircase that links the various levels. Its winding shape was determined directly in the construction phase. The same treatment was used for many of the interior walls that, by means of arches, niches and tapering walls, lend a sense of welcoming harmony to the spaces inside. Decision-making while the work is underway, even for important decisions, does not mean improvisation; on the contrary, it is a process that is possible only when the contractors are able to find rapid solutions and have sufficient experience to guarantee a successful outcome.

Accuracy in execution is an ever-present aim: in this house, it is demonstrated by the impeccable work in the tiling of the service areas, kitchen and bathroom. The shower occupies a cylindrical area entered through a large, round opening, not unlike those found in submarines, which eliminates the unaesthetic presence of the traditional curtain. The tiles lining it are glazed terracotta laid diagonally, while on the floor they form a sort of star pattern; in the same room, they line the round contours of the bathtub and the ledges and counters of the washbasin. Within this small space, the glazed terracotta has different sizes, shapes and thicknesses, and the merit of having achieved an excellent result goes to whoever laid it.

Finally, one of the most important phases of the project was the free-form swimming pool surrounded by granite boulders and plants; in this case, Filigheddu Costruzioni not only built it, but they also took on the task of its design. Here, as in other Filigheddu projects, the stone was brought in by mechanical means and fixed in place by a complicated procedure.

The boulders overlook the pool and are reflected in the water as if they had always been there, thanks to cosmetic surgery performed on the landscape that does not betray the artificial nature of the operation. Each swimming pool entails a great deal of work on the various related systems, but in this case not a trace of technological interference is visible, and nature seems to reign supreme on the site.





Il disegno del portone d'ingresso in ginepro è sottolineato da un arco in granito.  
A destra: nella zona barbecue il tavolo in cemento è rivestito con piastrelle spagnole.



Opposite page, the profile of the main entrance door in juniper wood is emphasized by a granite arch.  
This page, in the barbecue area, the concrete table is lined with Spanish tiles.





In alto, da sinistra: il disegno delle travi in castagno sul soffitto del soggiorno, le cui pareti sono decorate a mano. La scala avvolgente che collega i diversi piani. Due interventi a parete diventano fonti di luce.  
In basso, da sinistra: la cucina realizzata in muratura. Il camino costruito con pietre che un tempo erano architrave di una finestra. La cucina che, attraverso una finestra interna, si affaccia sul soggiorno al piano inferiore. I rivestimenti della stanza da bagno in cotto smaltato evidenziano l'alta precisione del lavoro di posa.

Opposite page, above, in the living room, the pattern of the chestnut beams on the ceiling and the hand-painted wall decoration. This page, above, the winding staircase linking the various levels. Two openings in the walls become sources of light. Opposite page, below, from left, the built-in kitchen. The fireplace made with stones that were once part of a window frame. The kitchen, with an indoor window overlooking the living room on the level below. This page, below, the glazed terracotta tiling of the bathroom shows up the high precision of work behind it.







Un dettaglio delle pareti che vengono "plasmate" in corso d'opera.  
A destra: l'andamento "morbido" della scala che dal soggiorno porta alla cucina.



Opposite page, a detail of the walls "moulded" during the construction phase.  
This page, the gentle curve of the stairs that lead from the living room to the kitchen.





Un intreccio di tronchi di castagno e ginepro reggono i cannicciati con fili di raffia che, nella zona del barbecue, assicurano ombra e ventilazione.

The weave of chestnut and juniper wood beams support the reed roofing tied with raffia fibres that, in the barbecue area, ensures shade and ventilation.





## PICCOLO PEVERO Porto Cervo

UNA RISTRUTTURAZIONE RADICALE NON È MENO IMPEGNATIVA  
DELLA COSTRUZIONE EX NOVO. È NECESSARIO INTERPRETARE CON SENSIBILITÀ  
LE NUOVE ESIGENZE SENZA ALTERARE LO SPIRITO ORIGINARIO DELL'EDIFICIO





## PICCOLO PEVERO Porto Cervo

Progetto Adriano Asara, direttore artistico Mauro Milani (Arzachena)  
 Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

La scelta dell'intonaco bianco non è particolarmente frequente nell'architettura delle coste sarde. Numerose le ragioni, prima di tutto quella comune a molti progettisti, dettata dal desiderio di mimetizzare il più possibile la costruzione adattandola alla scala cromatica degli elementi naturali.

Di qui la tradizione a colorare gli intonaci con la terra e con granito o coppi di recupero macinati. L'architetto Michele Busiri Vici, autore negli anni settanta di questa villa unifamiliare, optando per il bianco ha posto l'accento sulle influenze che l'architettura andalusa, e di rimando quella islamica, hanno avuto sui suoi edifici.

Nelle pagine precedenti: difesa da mura cieche che la proteggono, la villa, progettata da Michele Busiri Vici, nasconde la sua complessità interna.

In alto: la terrazza sul tetto è stata oggetto di una nuova pavimentazione in lastre di biancone di Orosei di forma rettangolare, con posa sfalsata. Oggi è un grande palcoscenico monocromo affacciato sul paesaggio.

Nelle pagine seguenti: a sinistra uno dei monoliti a sostegno della pergola, decorata con fili di raffia che oscillano con il vento, collocata davanti al soggiorno. A destra, tegole, muratura e legno di ginepro sono i materiali della pensilina a sbalzo appoggiata su una mensola in granito.

**A radical renovation is no less challenging than construction from scratch. The new needs must be interpreted without altering the original spirit of the structure.** The choice of white plaster is not very common in the architecture of the Sardinian coasts. There are several reasons for this, the most common one among designers being the desire to conceal the structure by adapting it as far as possible to the chromatic scale of the natural features. Hence, the tradition of colouring the plaster with soil and ground up granite or salvaged terracotta tiles. In his choice of a white exterior, architect Michele Busiri Vici, the author in the Seventies of this single-family dwelling, put the accent on the influence that Andalusian, and by reflex, Islamic architecture have had on his structures.

Previous pages, defended by the blank walls that surround it, the villa, designed by Michele Busiri Vici, hides its interior complexity.

Opposite page and this page, the rooftop terrace was re-paved in rectangular-shaped Orosei *biancone* slabs, laid in a staggered pattern. Today it is a great, monochrome stage overlooking the sea.

Following pages, left, in the area in front of the living room, one of the monoliths that support the pergola decorated with raffia strands fluttering in the breeze. Right, tiles, walls, and juniper wood are the materials used to build the cantilever roof resting on a granite bracket.



A trent'anni dalla sua costruzione, la villa ha richiesto un decisivo intervento di ristrutturazione che ha ricostruito quanto era andato deteriorandosi, riammodernato gli impianti, migliorato i percorsi interni, aggiungendovi alcuni elementi e ampliandone altri. La scelta del bianco per gli intonaci è stata riconfermata, nel rispetto del progetto originario.

Dall'esterno la casa non rivela la sua complessità, difesa com'è da mura cieche che l'abbracciano e la proteggono. Anche l'ingresso, seminascosto dalla vegetazione, non sembra facilmente identificabile. Poi, varcata la soglia, gli interni rivelano una distribuzione complessa, articolata su più livelli.

Ancora una volta gli esecutori della ristrutturazione, muratori, scalpellini, falegnami, pittori, decoratori e piastrellisti della Filigheddu Costruzioni, hanno fatto gioco di squadra e hanno saputo mettere a segno un risultato di alto livello. Hanno confermato d'essere maestranze sensibili, capaci di materializzare i desideri del progettista e del committente, in grado di riprendere, a distanza di anni dalla costruzione, tecniche d'esecuzione che nel frattempo si erano perse.

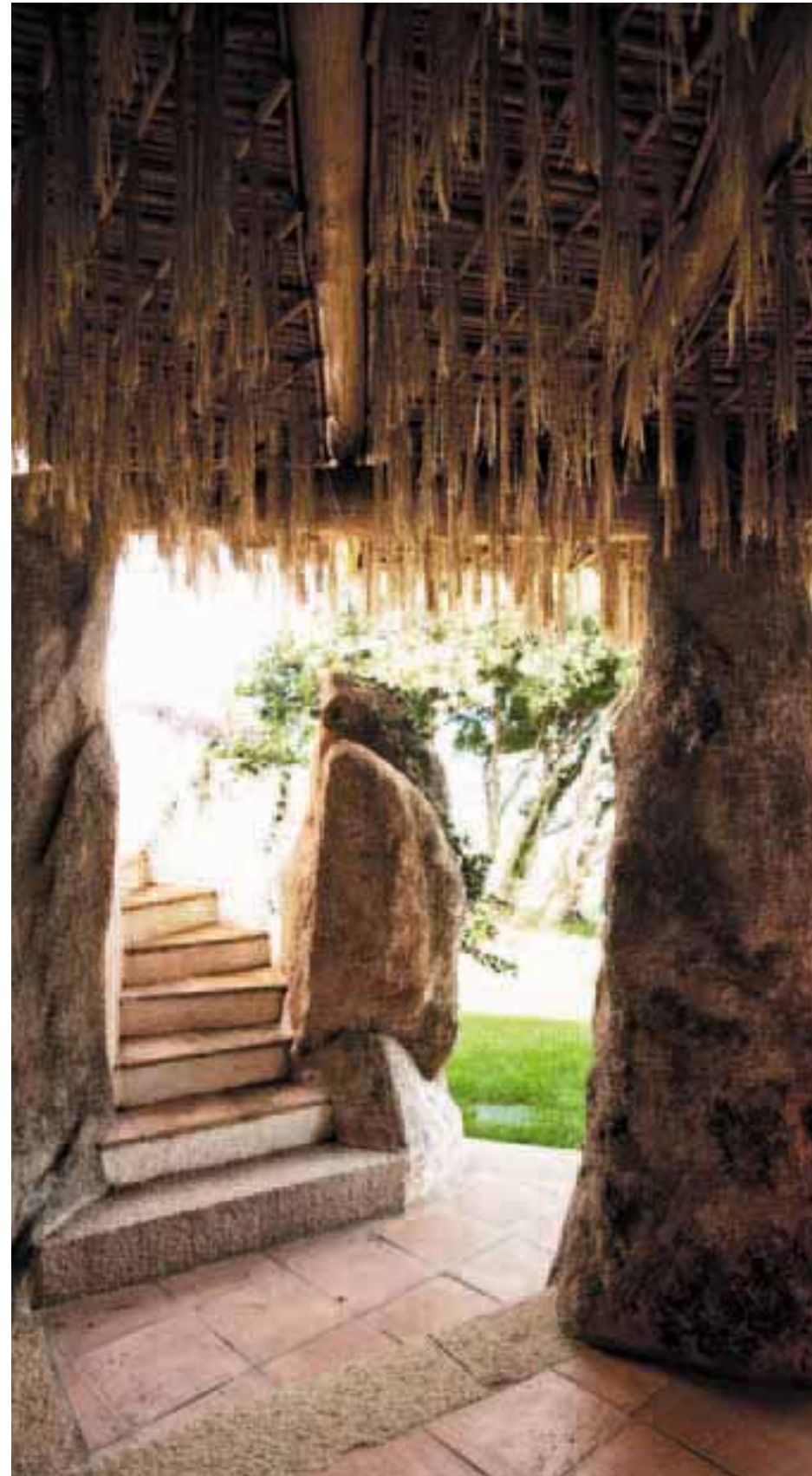
Uno dei punti coinvolti dal nuovo disegno è stata la zona coperta antistante il soggiorno. Precedentemente in canne e di dimensioni più modeste, il grande tetto ha oggi un aspetto più ampio e solido e ospita un vero e proprio living all'aperto. A sorreggerlo, tre enormi monoliti che sono stati portati sul luogo e hanno dato un nuovo volto alla facciata esposta a nord-est. Nuova anche la scala che sale alla terrazza sul tetto, un tempo raggiungibile solo dall'interno; ripavimentato in lastre di biancone di Orosei, in sostituzione del cotto originario, il grande spazio panoramico è diventato bellissimo ora che è tutto bianco.

Il cotto è stato sostituito anche sulla scala che dal piano interrato sale alla stanza degli ospiti; completamente rimodellati, i suoi gradini presentano alzate e pedate in biancone bocciardato dello spessore di 5 cm. Negli interni gli spazi non sono mai statici, ma a muoverli è il gioco dei soffitti a volte sostenuti da pilastri spiombati.

Vale la pena di notare come ogni dettaglio, grazie alla cura esecutiva con cui l'impresa realizza tutti i suoi manufatti, concorra alla definizione dell'insieme. Così per le fonti d'illuminazione, che risultano indirette e che sorgono dalle pareti attraverso nicchie, tasche o tagli che ne valorizzano gli effetti scenografici. Così per i rivestimenti, in particolare quello della nuova stanza da bagno che, al cotto smaltato in piastrelle da 10 x 10 cm disposte obliquamente, affianca un mosaico derivato dal medesimo materiale, prima spezzettato e poi levigato. Così, infine, per il tronco di ginepro che dà movimento alla cucina e ha la funzione di nascondere la cappa.

Questa pianta così diffusa sulle coste, il cui andamento nervoso è dovuto ai venti che soffiano impietosi, ancora profumato a distanza di anni, è diventato oggetto di preziose ricerche, da quando la legge ne limita il taglio in quanto essenza protetta.

La Filigheddu Costruzioni utilizza alberi ormai morti o li sa scovare nei laboratori dei vecchi falegnami. Hanno tutta la poesia dei legni che le mareggiate lasciano sulla spiaggia anche se la loro presenza è un regalo di questa terra generosa.



Thirty years from its construction, the villa required a decisive programme of renovation that would repair what was in bad condition, modernize the facilities and installations, and improve the indoor traffic patterns, adding a few elements and expanding others. It was decided to keep the plastering white, out of respect for the original design.

From the outside, the house does not reveal its complexity, with its blank wall defence surrounding and protecting it. Even the entrance, half-hidden by the vegetation, is not easy to identify.

Then, crossing the threshold, the interiors present a complex layout, spread out over several levels. Once again, the people behind the renovation – Filigheddu Costruzioni's masons, stonemasons, carpenters, painters, decorators, and tilers – played as a team and scored a top-notch result.

They proved again to be insightful craftsmen, capable of making the wishes of the designer and the homeowner come true, and able, thirty years after the initial construction, to take up once more working techniques that in the meantime had fallen into disuse.

One of the areas affected by the new design was the covered zone in front of the living room. Originally, there was a reed roof of modest dimensions; today it is larger and has a more solid appearance. Underneath, there is a proper open-air living room. Supporting the roof are three enormous monoliths brought to the site to create a new look for the north-east façade.

Also new are the stairs that climb up to the rooftop terrace, which once was only accessible from inside; repaved in slabs of Orosei biancone that replaced the original terracotta, the large panoramic space has become truly magnificent now that it is all in white.

Also replaced was the terracotta paving of the staircase that goes up from the basement to the guest room; completely remodelled, both the tread and the rise of the steps are clad in 5-cm thick bushhammered biancone.

Indoors, the spaces were never static, but were kept lively by the vaulted ceilings supported by tapered piers. It is worth noting how every detail, thanks to the careful work of the contractors' craftsmen, contributes to the definition of the whole.

This goes for the sources of illumination that offer indirect lighting filtering from wall niches, pockets or slits for an enhanced eye-catching effect.

This goes for the wall facings, in particular that of the new bathroom, where, alongside the 10x10 glazed terracotta tiles laid obliquely, there is a mosaic derived from the same material, broken up and smoothed. And, finally, this goes for the juniper wood trunk that enlivens the kitchen and serves to hide the hearth hood.

The juniper plant, once so common on the coasts, whose twisted shape is determined by the unremitting winds, yields a wood whose fragrance lingers on even after years. Nowadays, it is a precious, sought-after material, as the plant has become a protected species and laws regulate their cutting down. Filigheddu Costruzioni uses trees that have died by natural causes, or seeks the wood out in the workshops of old carpenters. The trunks have all the poetry of driftwood washed up on the beach, even if their presence is a gift from this generous land.







La scala che dal livello interrato sale alla stanza degli ospiti; completamente rimodellata, ha gradini in biancone bocciardato. A destra: la nuova scala che sale alla terrazza, un tempo raggiungibile solo dall'interno.



Opposite page, the stairway that rises from the basement to the guest room, completely renovated, with steps in bushhammered *biancone*. This page, the new staircase leading to the terrace, once accessible only from inside.





Nuovo il grande tetto, nuovi i tre monoliti che lo sorreggono, nuova anche la scala sulla sinistra che accede alla stanza padronale svincolandola dal resto della casa.

The vast roof is new, as is the staircase on the left that leads to the master bedroom, separating it from the rest of the house.





In alto, da sinistra: la porta d'ingresso in rovere, realizzata su disegno. La pavimentazione a *opus incertum* con granito locale a spacco che conduce all'abitazione. Analogo trattamento delle pietre miste a prato nell'ingresso carraio. La ripida scala sale alla stanza degli ospiti. Soffitti a volta e pilastri spiombati in soggiorno. Un vetro fisso, annesso nella muratura, presenza frequente nelle architetture di Busiri Vici. In basso, da sinistra: la panca esterna rivestita in cotto. Il pilastro spiombato e i soffitti a volta del soggiorno. Nella nicchia di muratura, non visibile, la fonte luminosa. Giochi di luce nei tagli triangolari. Preziosi rivestimenti decorano il nuovo bagno, dove il cotto smaltato a piastrelle si alterna a quello a mosaico. In cucina, un tronco di ginepro è presenza poetica e insieme utile a nascondere la cappa.

Opposite page, above, from left, the oak entrance, made to design. The *opus incertum* paving made with split local granite leading to the residence. Similar handling of the flagstones set in the lawn in the carriage entrance. This page, above, from left, the steep stairs to the guest bedroom. Vaulted ceilings and tapering piers in the living room. A fixed-glass window sunk into the wall, a frequent feature in Busiri Vici's architecture. Opposite page, below, from left, the the outdoor bench faced in terracotta tiles. The tapered pier and vaulted ceilings of the living room. In the wall niche, invisible, the light source. This page, below, from left, lighting effects produced by the triangular cuts. Splendid tiles face the new bathroom, where the glazed terracotta tiles are alternated with mosaics of fragments of the same tiles. In the kitchen, a juniper trunk is a poetic touch, and at the same time, functional in hiding the hood.





Dettaglio del tronco di ginepro, legno resistente e profumato, con cui un tempo si realizzavano anche gli infissi delle case. Oggi la legge ne limita il taglio in quanto essenza protetta.

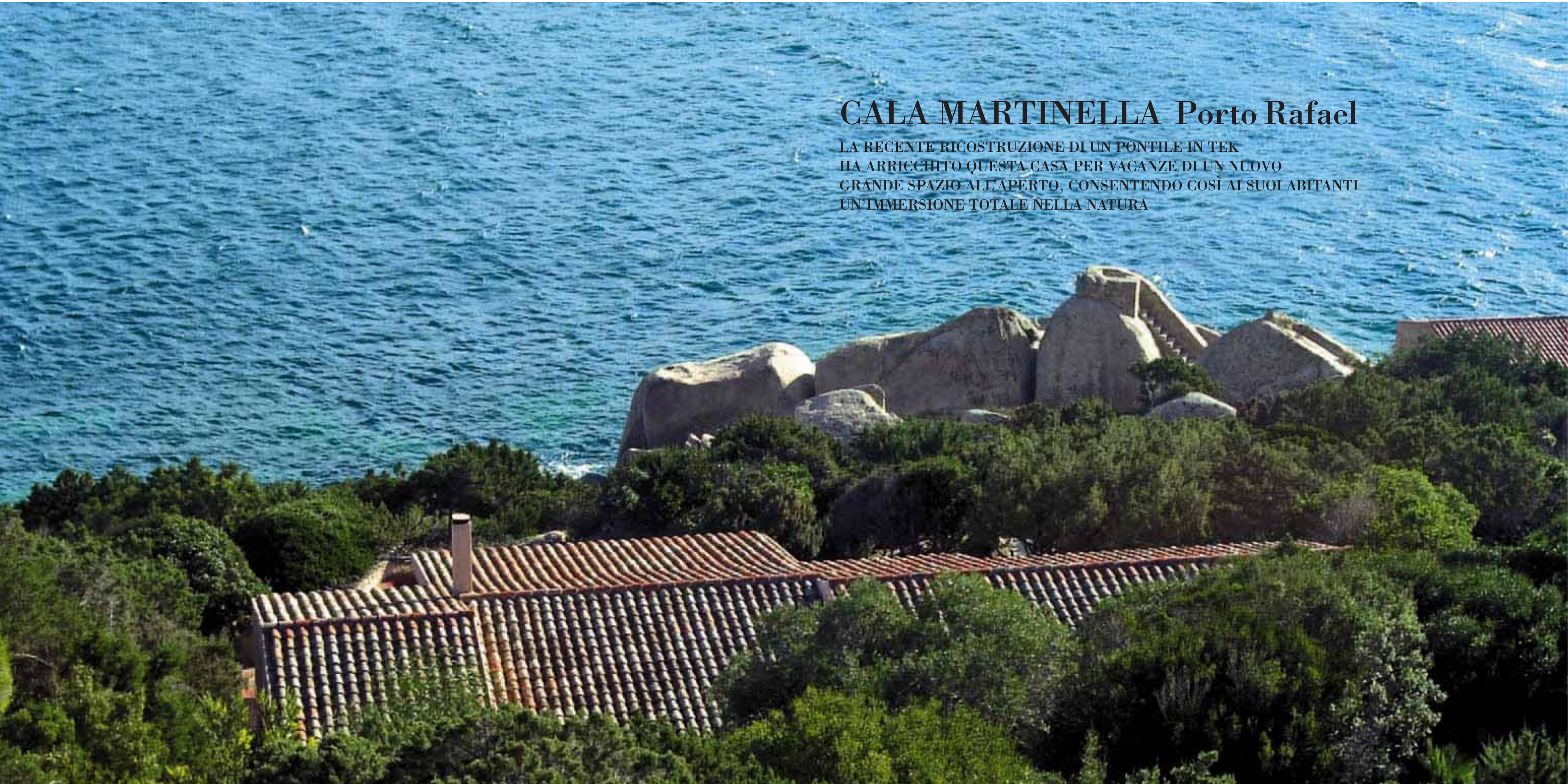
Detail of the juniper trunk, a tough and fragrant wood once also used to make doors and window frames. Today, there are legal restrictions on cutting down the plants, as they have become a protected species.





## **CALA MARTINELLA Porto Rafael**

**LA RECENTE RICOSTRUZIONE DI UN PONTILE IN TEK  
HA ARRICCHITO QUESTA CASA PER VACANZE DI UN NUOVO  
GRANDE SPAZIO ALL'APERTO, CONSENTENDO COSÌ AI SUOI ABITANTI  
UN'IMMERSIONE TOTALE NELLA NATURA**







## CALA MARTINELLA Porto Rafael

Progetto architetto Alberto Ponis (Genova)  
Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

La ristrutturazione, eseguita dalla Filigheddu Costruzioni, ha ammodernato e completato questa casa per vacanze la cui costruzione risale agli anni settanta. L'edificio, nascosto dalla vegetazione che ne difende la privacy, è da un lato addossato alla roccia, mentre dall'altro si apre verso uno dei più straordinari tratti di costa, quello di Punta Sardegna, davanti all'isola di Spargi oltre la quale, nelle giornate nitide, si intravede il profilo della Corsica.

Nelle pagine precedenti: vista dall'alto del tetto a doppia falda in coppi, simile a quello degli stazzi galluresi.

In alto: a sinistra, tra cespugli di rosmarino e di mirto, il fronte della casa rivolto al mare. A destra il nuovo pontile d'attracco in tek con disegno a dama, progettato per essere smontato nei mesi invernali.

Nelle pagine seguenti: a sinistra il camminamento in legno di tek. A destra particolare della gronda realizzata con coppi di recupero.

**The recent reconstruction of a teakwood deck has enriched this holiday home with a new, wide-open, outdoor space, allowing its inhabitants to make even more of the natural surroundings.** The renovation work, carried out by Filigheddu Costruzioni, modernized and completed this holiday home, built in the Seventies. The structure nestles up against the rock, and is hidden by the greenery that safeguards its privacy.

Previous pages, view from above of the tiled, pitched roof, like those of the stazzi, or sheep folds, in the Gallura region.

Opposite page, between myrtle and rosemary bushes, the front of the house faces the sea. This page, the new landing dock in teak with checkerboard pattern, designed to be disassembled for the winter months.

Following pages, left, the boardwalk, teakwood. Right, detail of the eaves showing the salvaged tiles.



È stata la conformazione del terreno a determinare l'impianto della costruzione, la sua forma e la distribuzione interna; il rispetto per le rocce esistenti e per i cespugli di mirto e di ginepro ha guidato la mano del progettista che abitualmente, a partire dalle fasi iniziali del cantiere, chiede che la vegetazione venga protetta affinché non subisca danni.

La tipologia di riferimento è quella dello stazzo, e lo si coglie nel tetto a doppia falda in coppi di recupero. Lo sviluppo lineare dell'edificio lo conferma e, più in generale, si può affermare che modello di riferimento sono tutte quelle costruzioni, elementari fino alla povertà, abitate da contadini e pescatori, che contraddistinguono le coste mediterranee.

A questa semplicità, del resto, corrispondono la praticità e la facilità d'uso che sono condizioni indispensabili in una casa di vacanza. Abolizione degli obblighi della vita urbana, recupero dei ritmi il più possibile vicini a quelli della natura, desiderio di vivere più all'esterno che all'interno: queste le richieste di molti committenti che scelgono per la loro abitazione estiva luoghi isolati e difficilmente raggiungibili.

La ristrutturazione ha arricchito la casa di una grande piattaforma in legno di tek che funge da pontile d'attracco e da solarium.

Giocato su un disegno a dama realizzato su misura, il nuovo manufatto ha la struttura in ferro zincato che poggia su plinti di cemento annegati nel calcestruzzo e nelle rocce. Totalmente smontabile, è stato pensato per essere posto al riparo poco prima dell'inverno, quando le onde del maestrale potrebbero danneggiarlo. Una tettoia in cannicciato, con travi in legno e pilastri in granito, offre una zona d'ombra nella quale ripararsi durante le ore più calde. Costruita con le mani dell'uomo in un luogo dove mare e rocce sono gli unici padroni, la piattaforma si inserisce con estrema naturalezza nel contesto, qualità che si ritrova anche in altri interventi recenti che hanno interessato la proprietà.

Così la strada che scende alla casa in basolato a spacco stuccato con malta colorata; altrettanto si può dire del basolato trattato con erba interposta, in parte coperto dalla tettoia riservata alle automobili; altrettanto, infine, del camminamento in tek che scende verso il mare.

La compenetrazione tra esterno e interno non avviene soltanto attraverso l'orientamento della costruzione, che cerca il miglior affaccio sul paesaggio, e neppure dotando la casa di ampi serramenti vetriati.

Sono spesso i materiali usati, come il cotto che qui pavimenta indifferentemente esterno e interno e, soprattutto, il raddoppiare le funzioni in modo che si possa pranzare sia dentro che fuori, o sedersi e riposarsi con uguale comfort in entrambe le situazioni, a far sì che natura e casa abbiano il medesimo respiro.

A questo proposito vale la pena soffermarsi sul patio interno, che rappresenta un elemento spesso presente nei progetti di Ponis. Delimitato da mura che lo rendono più segreto, è una stanza a cielo aperto dove coltivare le essenze o trovare un piacevole senso di quiete.

Un dialogo costante ha permesso l'integrazione tra progettista, committente e l'impresa Filigheddu, che per questa particolare ristrutturazione ha saputo esaudire ogni desiderio al di là delle aspettative.



The open side offers a view of one of the most extraordinary sweeps of the coast, that of Punta Sardegna, looking out to the island of Spargi, beyond which the outline of Corsica can be seen on a clear day.

It was the lay of the land that decided the building's plan, its shape and interior layout; respect for the existing rocks and the Sardinian myrtle and juniper bushes was a priority of the architect, who routinely requests at the start of any job that the plants be protected so as not to suffer any damage. The building type is based on the *stazzo*, or sheep fold, as can be seen in the pitched roof finished with salvaged tiles.

The linear development of the building confirms this, and more in general, it can be seen that the buildings taken as reference are the ones, simple to the point of poverty, inhabited by peasants and fishermen, that line the coasts of the Mediterranean.

This simplicity, after all, is consistent with the qualities of practicality and ease of use that are vital ingredients of a holiday home. Escape from the rigours of city life, a return to rhythms as close as possible to those of nature, the desire to live more outside than in: these are the requirements of many buyers who choose isolated, hard-to-reach places for their summer homes. The renovation came along with the addition to the house of a large teak-wood platform functioning as a dock and sunbathing area.

Using a made-to-measure checkerboard design, the new construction has a galvanized iron framework resting on cement plinths sunk in concrete and in the rocks. It was designed for disassembly and storage just before the winter, when the waves whipped up by the strong mistral winds might damage it. A reed mat stretched over wood beams and granite pilasters offers a shady area for sanctuary during the hottest hours of the day. Constructed by hand in a site where sea and rocks are the only masters, the platform fits into its context with extraordinary naturalness, a quality that shows up again in other, more recent, work on the same property.

The same can be said of the road in flagstones with coloured mortar filling the joints, as well as of the treated paving stones laid in the turf with grassy interstices, and a shaded area reserved for the car park; likewise, the teak boardwalk that descends toward the sea.

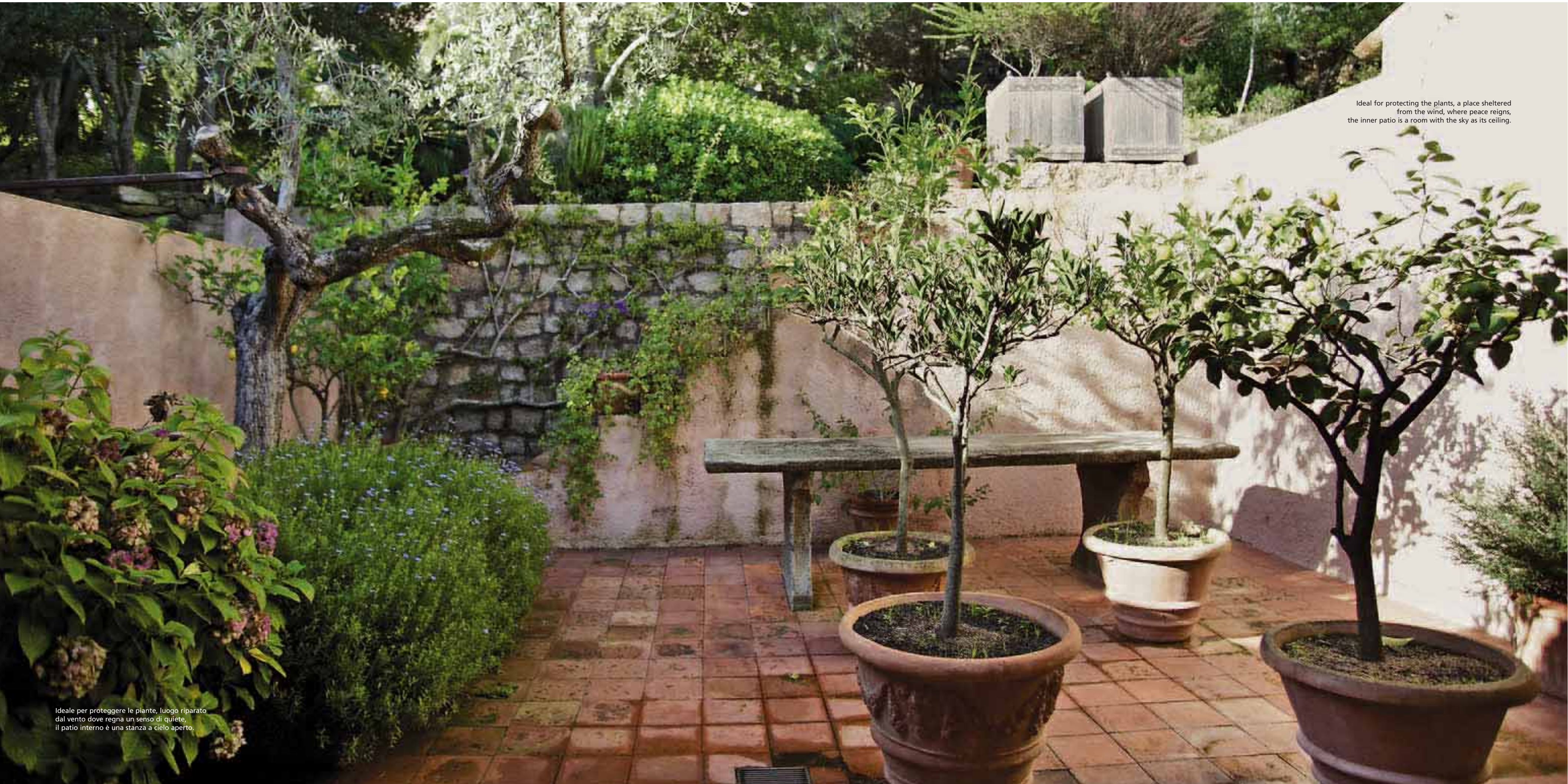
The interweaving of interior and exterior is not just a result of the structure's orientation, which seeks the best angle for viewing the seascape, nor of the generous windows that grace the house.

Often the materials used help – for example, the brickwork that paves both interior and exterior – as well as, and especially, the doubling of functions, so that meals can be taken indoors or out, or one can sit down or relax in equal comfort in both situations, ensuring that nature and house offer the same relaxation. In this respect it is worth lingering a moment on the internal patio that is a frequent feature of Ponis's designs.

Delimited by walls that make it more private, it is an open-air room for cultivating herbs, or finding a pleasant feeling of calm. It is worth noting the coordination between architect, buyer, and Filigheddu contractors, who all, in this particular renovation, benefited from an exchange of ideas that resulted in satisfaction beyond all expectations.







Ideal for protecting the plants, a place sheltered from the wind, where peace reigns, the inner patio is a room with the sky as its ceiling.

Ideale per proteggere le piante, luogo riparato dal vento dove regna un senso di quiete, il patio interno è una stanza a cielo aperto.

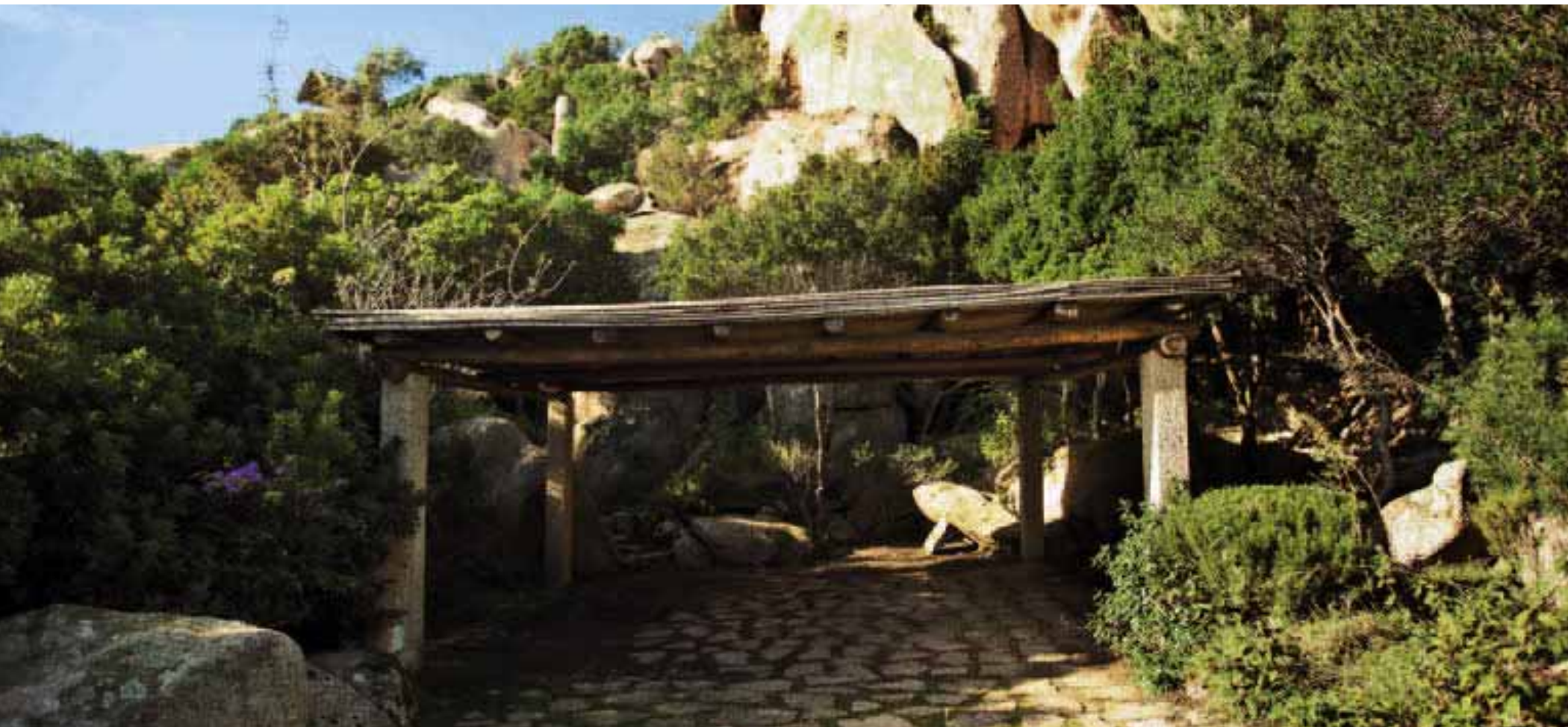




Nella cornice di uno dei tratti di costa più belli della Gallura, il pontile è approdo per le barche e solarium privilegiato per gli abitanti della casa.

Framed by one of the most beautiful stretches of coastline in Gallura, the deck is a landing place for boats and a sunbathing area for the house's occupants.





In alto, da sinistra: basolato a spacco, trattato con erba interposta, per la pavimentazione della zona riservata alle auto. Piastrelle di cotto, bordate da fasce di granito, pavimentano la zona antistante la casa.  
In basso, da sinistra: la piattaforma vista dall'alto. Una vecchia vasca in granito recuperata. La struttura in muratura che regge la tettoia e contiene la doccia.  
Tra le rocce naturali, l'ingresso alla cantina. Fasce di granito inquadrano il camino nel soggiorno. Dettaglio della copertura del posto auto con travi di castagno e cannicciato.

Opposite page, above, flagstones with grassy interstices pave the area reserved for cars. This page, above, earthenware tiles, edged by granite strips, pave the area in front of the house.  
Opposite page, below, from left, the platform seen from above; an old granite basin found a new use here. The brick structure that supports the shed roof and contains the shower.  
This page, below, from left, among natural stones, the entrance to the cellar. Granite strips frame the living room fireplace. Detail of the carport roof, with chestnut wood beams and reed laths.







Dettaglio ravvicinato della tessitura a dama della piattaforma in tek, costruita tra gli scogli.

Close-up detail of the checker pattern of the teak platform, built among the rocks.



# ROMAZZINO

UN COMPLESSO AMPIO E ARTICOLATO SI SVILUPPA INTORNO  
ALL'EDIFICIO CENTRALE: PISCINA, VASCHE IDROMASSAGGIO, PORTICCIOLO  
E ATTREZZATURE SPORTIVE IMMERSE NEL VERDE SONO INSERITE  
CON TALE NATURALITÀ DA NON LASCIAR TRAPELARE IL LAVORO CHE LE HA CREATE







## ROMAZZINO

Progetto architetto Giuseppe Polese (Roma)

Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

Varcando il portone d'ingresso, si è attratti in modo così intenso dalla posizione felicissima in cui sorge la villa, su un'altura appena sopra il livello del mare, da non rendersi immediatamente conto di quanto ampio e articolato sia il complesso che la circonda. L'abitazione, progettata molti anni fa da Luigi Vietti, è solo un episodio dell'insieme che comprende più edifici, una grande piscina, un campo da tennis, un porticciolo, un parco ricco di vegetazione e di sculture, senza contare le strade e i camminamenti necessari a percorrere l'intera proprietà.

Nelle pagine precedenti:  
vista laterale della villa, con discesa al mare,  
al centro di un'ampia proprietà.

In alto: a sinistra, sullo sfondo, la grotta  
in pietra creata artificialmente alla quale si accede  
per immersione dalla piscina (qui fotografata vuota).  
A destra, nell'invaso della piscina, i monoliti posti  
sul fondo e ricuciti tra loro appoggiano  
sulla pavimentazione in biancone di Orosei  
e granito Giallo San Giacomo.

Nelle pagine seguenti: a sinistra l'interno della grotta  
raggiungibile a nuoto dalla piscina.  
A destra la zona d'ombra creata da una pergola.

**A large and multi-faceted complex spreads out around a central structure: surrounded by the lush greenery of the park, the swimming pool, hot tubs, small harbour, and sports facilities are all introduced with such a naturalness that the enormous effort that went into creating them is hardly perceptible.**

Entering through the main gate, one is so impressed by the stunning villa in its setting, situated on a rise just above sea level, that the size and complexity of the structures surrounding it are not immediately apparent. The villa, which Luigi Vietti designed many years earlier, is just one part of an elaborate whole that includes several buildings, a large pool, a tennis court, a small harbour, and grounds rich in plant life and sculptures, not to mention the roads and footpaths connecting the elements.

Previous pages, side view  
of the villa, sloping down to the sea,  
at the centre of a vast property.

Opposite page, in the background, the  
artificially created stone grotto entered  
underwater, from the pool (here pictured empty).

This page, in the empty basin of the  
swimming pool, the boulders laid on the bottom  
and sutured together, and the pavement of Orosei  
*biancone* and yellow San Giacomo granite.

Following pages, inside the grotto reached  
underwater from the swimming pool.  
Right, the area of shade created by a pergola.



La Filigheddu Costruzioni è autrice di molti di questi elementi che, realizzati su progetto dell'architetto Giuseppe Polese, hanno contribuito a fare di questo angolo di terra un luogo che non ha eguali.

La piscina è uno dei manufatti più interessanti, che nasconde sofisticate soluzioni tecniche e che ha richiesto un autentico intervento creativo. L'uso delle tecnologie più avanzate è sicuramente uno dei punti di forza dell'impresa, non solo nella continua ricerca di risparmi energetici, ma anche nella conduzione e manutenzione di impianti all'avanguardia.

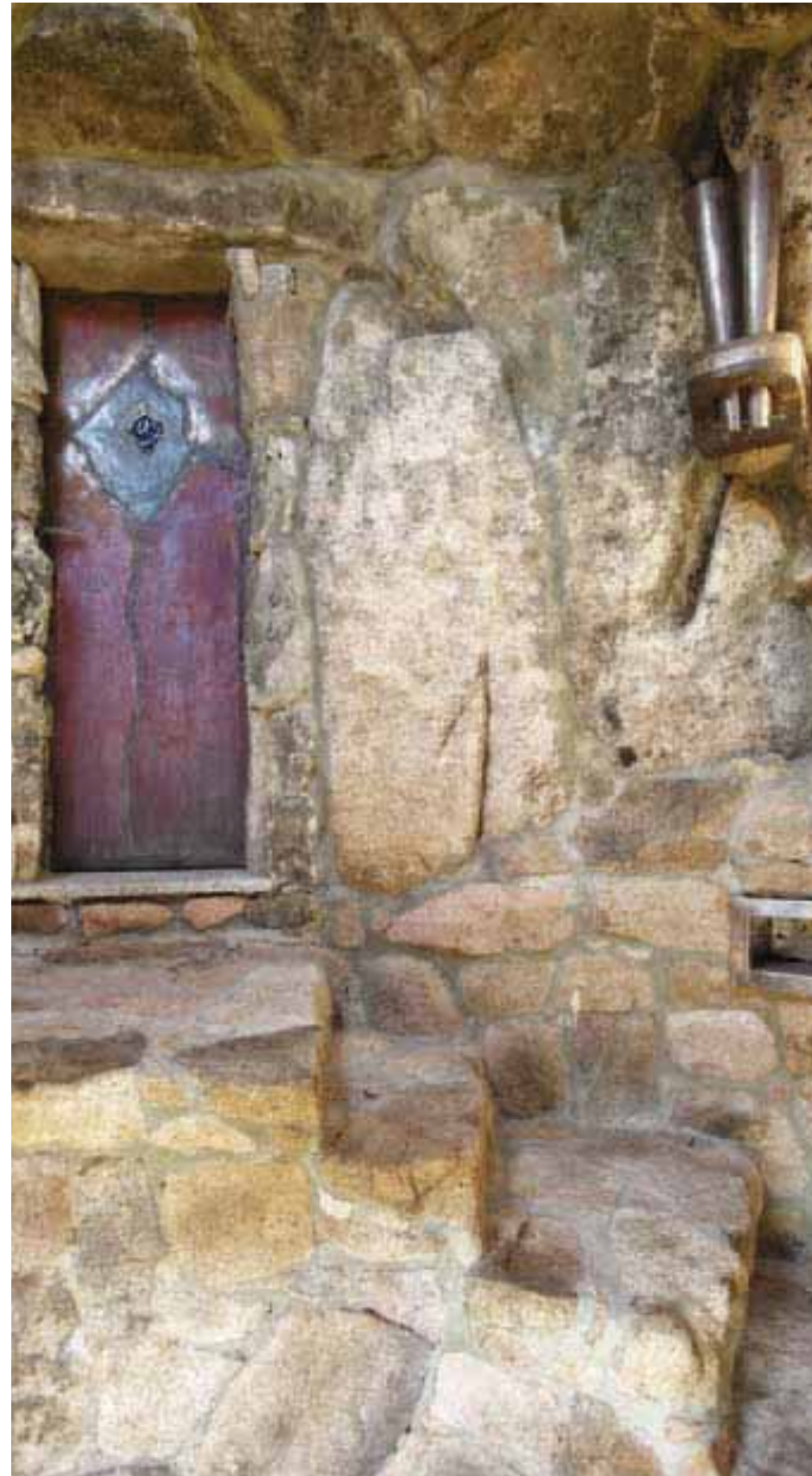
L'esito scenografico finale è straordinario, con lo specchio d'acqua dolce che non solo si confonde con quello del mare, senza alcuna interruzione, ma sborda dall'invaso formando una cascata. Dall'acqua affiorano rocce che sembrano appartenere al luogo: si tratta invece di monoliti che sono stati portati con mezzi meccanici e posati sul fondo della vasca di cemento armato; ricuciti tra loro, emergono in modo assolutamente naturale. Artificiale è anche la grotta alla quale si accede per immersione, sotto le cui volte si apre un mondo inaspettato.

L'azzurro turchese dell'acqua è dovuto alle pietre, biancone di Orosei e granito Giallo San Giacomo, che rivestono il fondo; lo stesso granito, lavorato a mezza punta e posato in assenza di fughe, crea la pavimentazione che circonda la piscina. La cura del corpo e la pratica dello sport sono temi che il progettista ha sviluppato su richiesta del padrone di casa. Accanto alla piscina è stata ricavata una vasca idromassaggio, mentre una seconda vasca è stata realizzata all'interno della villa, al piano superiore. Completamente rivestita in mosaico di lava, nasce al coperto, plasmata con forme arrotondate e accoglienti, si prolunga sulla terrazza esterna (un solo serramento in acciaio separa le due porzioni) e permette di dominare dall'alto, immersi nell'acqua, uno dei più celebri mari del mondo.

Nel parco, all'ombra di un cannicciato nascosto tra il verde, c'è la zona riservata ai massaggi e, poco sopra, un campo da tennis anch'esso sapientemente mimetizzato. Il paesaggio intorno agli edifici è stato rimodellato e arricchito di numerosi alberi e cespugli che mantengono uno stretto legame con la vegetazione del luogo. Sparse sul terreno, si trovano le sculture di Pinuccio Sciola: sono grandi monoliti naturali che l'artista incide in modo tale che, al soffio del vento o con il semplice passaggio della mano, emettono suoni misteriosi e per questo vengono chiamate le "pietre che cantano". La pietra, del resto, è il materiale per eccellenza di questa terra, da cui nascono sia i manufatti più importanti, basti pensare all'ampia banchina d'attracco in basolato di pietra di Lula che si protende nelle acque, sia le decorazioni più sottili, come il disegno della tartaruga che accoglie il visitatore nell'acquotolato antistante il portone d'ingresso.

Anche le pietre più antiche vengono recuperate e scavate, per ricavarne oggetti d'uso, come un vecchio lavandino che sembra nato sul luogo, oppure è la loro bizzarra forma antropomorfa a suggerire utilizzi imprevedibili, come il portasapone ispirato da una pietra che ha la forma di una mano aperta.

"Tutti i particolari – sono parole del progettista – che collaborano a comporre questo stupendo mosaico hanno una sola valenza che li fonda e li accomuna: sembrano creati dalla natura e non dall'uomo".



Filigheddu Costruzioni is the author of many of these components that, built to the design of architect Giuseppe Polese, help to make this small corner of the world a place without equals. The swimming pool is one of the most interesting constructions, concealing as it does sophisticated technological solutions; it is a real "creation". The use of the most advanced technology is indeed one of the Filigheddu company's strengths, not only in the ceaseless pursuit of energy conservation, but also in the operation and maintenance of ultra-modern systems and installations.

The final result is visually extraordinary: the surface of the fresh water not only melds seamlessly with the sea, but also, as it overflows the pool's edges, creates a waterfall. From the water arise rocks that seem to belong to the site; instead, they are monoliths brought in by mechanical means and laid on the floor of the reinforced concrete pool; sutured together they emerge from the water perfectly naturally. Also artificial is the grotto that can only be reached underwater; under the vaults of the grotto lies a totally unexpected fantasy world.

The water owes its turquoise blue colour to the pale stone, the Orosei *biancone*, and the yellow San Giacomo granite, lining the bottom; the same granite, rough-hewn, was laid closely with no joints to make the pavement surrounding the swimming pool: physical fitness and sports are themes that the architect developed at the request of the homeowner. A hot tub was installed next to the pool, and a second tub was put inside the villa, on the upper floor. Lined entirely with lava rock mosaic work, it originates inside, moulded with soft and comfortable contours, and extends to the outdoor terrace (just a steel-framed glass door separates the two sections), allowing the bather, submerged in the water, a commanding view of one of the most famous seas in the world. In the grounds, in the shade of reed matting hidden among the plants, there is an area reserved for massages, and a little above that, a tennis court, also skilfully blended in with the vegetation.

The scenery around the buildings was remodelled and enhanced by many trees and bushes with close links to the site's native plant-life. Scattered over the land are sculptures by Pinuccio Sciola: they are great, natural monoliths that the artist carved in such a way that as the wind blows, or just with a wave of the hand, they emit the mysterious sounds that gave them their name, "singing stones".

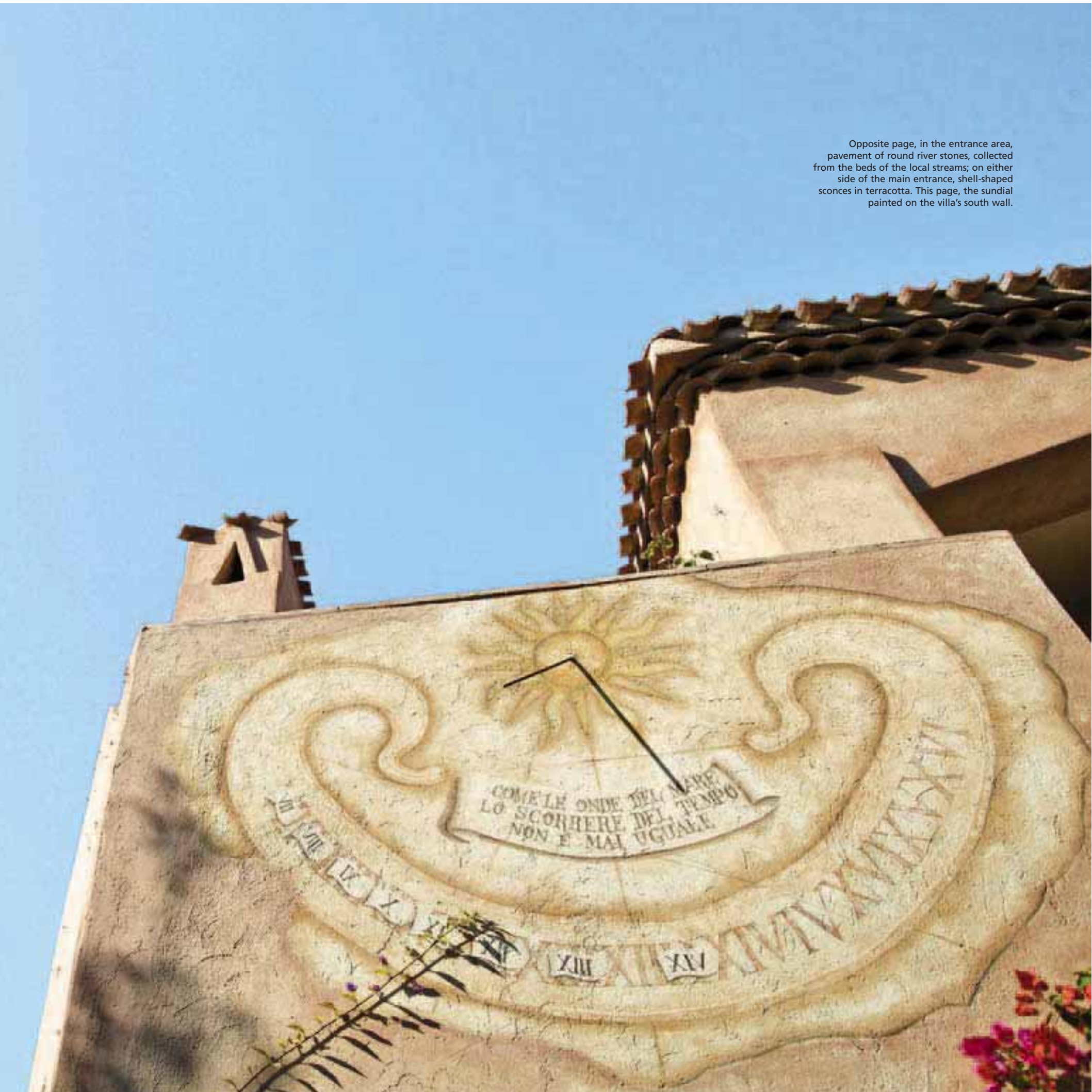
Stone, after all, is the quintessential material of this territory, and is used in the creation of such important constructions as the sweeping jetty in blocks of stone from Lula that extends into the water, as well as in more discreet decorations, such as the turtle design that greets the visitor in the area with the cobbled paving before the main entrance. Old stones, too, are salvaged and carved to make such everyday objects as the old washbasin that seems to have been born on the site; or, it could be a bizarre, anthropomorphic shape that suggests surprising uses, such as the soap dish that was inspired by a stone with the form of an open hand. "All the details", the architect says, "that contribute to making this splendid mosaic have just one quality that shapes them and brings them all together: they seem to have been created by nature and not by man."







Nella zona d'ingresso pavimentazione con ciottoli di fiume raccolti nel letto dei torrenti locali; ai lati del portone, applique a forma di conchiglia in cotto. A destra: la meridiana dipinta sulla parete sud della villa.



Opposite page, in the entrance area, pavement of round river stones, collected from the beds of the local streams; on either side of the main entrance, shell-shaped sconces in terracotta. This page, the sundial painted on the villa's south wall.





L'arrivo alla villa, affacciata sul profilo di Capo Figari.  
Cespugli fioriti si accompagnano al corrimano  
che ha l'andamento naturale del ginepro.

The approach to the villa, facing the edge of Capo Figari.  
Flowering bushes accompany the handrail,  
which has the natural curvature of juniper wood.



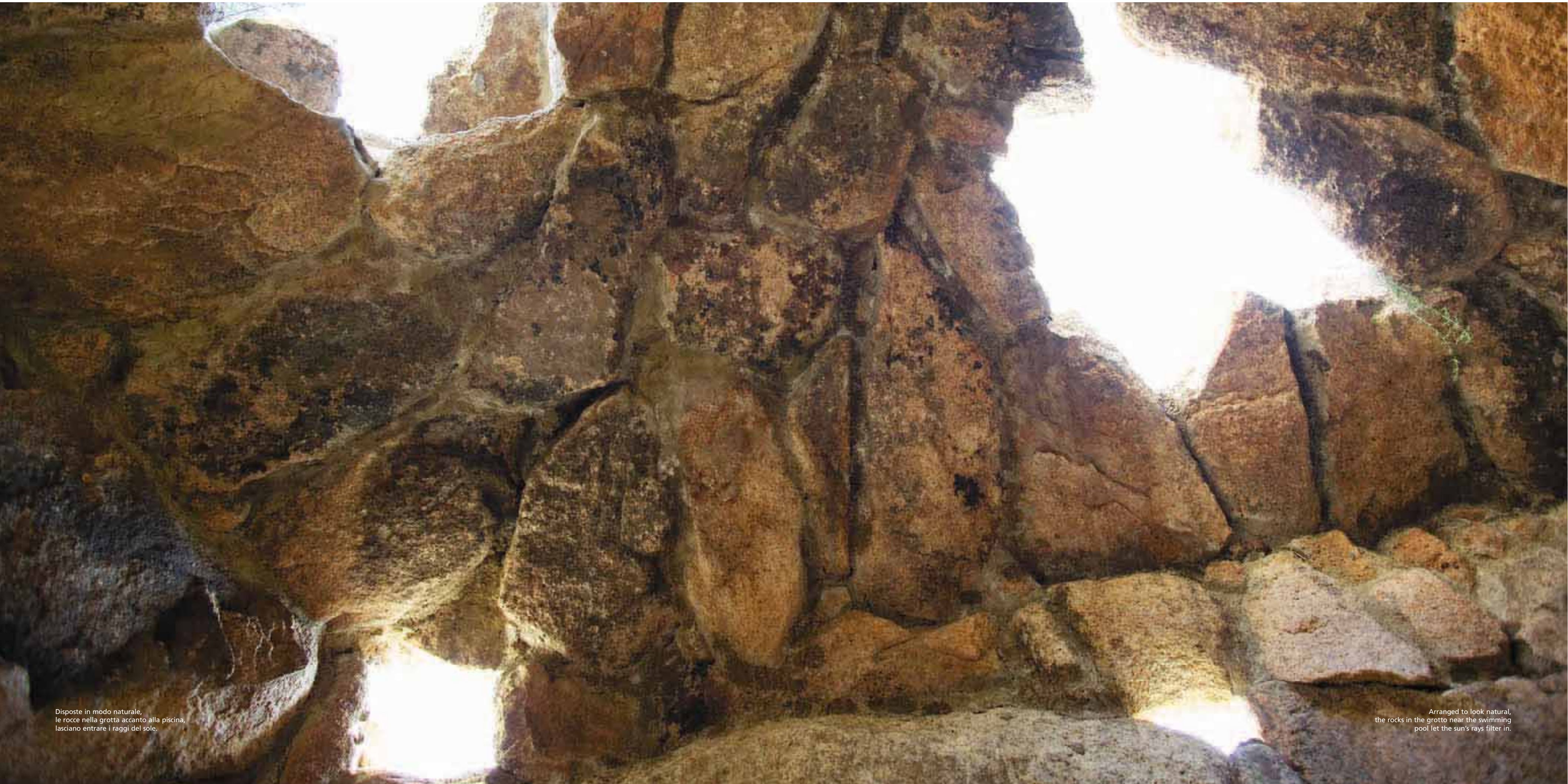


In alto, da sinistra: la piscina, circondata da una pavimentazione in granito posato in assenza di fughe, confonde le sue acque con quelle del mare.  
 L'attracco per le imbarcazioni è stato realizzato in basolato in pietra di Lula.  
 In basso, da sinistra: una panchina creata con i tronchi di ginepro. Il lavandino scavato in una roccia naturale è completato dal portasapone, una pietra con la forma della mano. La vasca idromassaggio, rivestita in mosaico di lava, dall'interno esce sul mare. Scultura sonora di Pinuccio Sciola. Il disegno di una tartaruga nell'acciottolato all'ingresso. Pavimentazione in pietra a spacco mista a erba.

Opposite page, above, the pool, surrounded by granite paving stones closely laid with no joints, blends in with the sea, their waters mingling.  
 This page, the boat landing was built using blocks of stone from Lula. Opposite page, below, from left, a bench made from trunks of juniper trees. The washbasin carved from a natural rock, complete with a soap dish, a hand-shaped stone. The hot tub, lined with lava rock mosaic, from the interior stretches outside to a commanding view of the sea.  
 This page, below, from left, sound sculpture by Pinuccio Sciola. The cobblestone turtle design at the entrance. Flagstone pavement with grass growing in between.







Disposte in modo naturale,  
le rocce nella grotta accanto alla piscina,  
lasciano entrare i raggi del sole.

Arranged to look natural,  
the rocks in the grotto near the swimming  
pool let the sun's rays filter in.



## CAPRICCIOLI Cala di Volpe

AFFIANCATA DA LEGNO E FERRO BATTUTO,  
LA PIETRA GRANITICA GIOCA UN RUOLO DA PROTAGONISTA.  
NATURALE O LAVORATA, HA L'ELEGANTE PRESENZA  
DI UNA SCULTURA E IN CERTI DETTAGLI RAGGIUNGE  
LA RICCHEZZA DI UN RICAMO







## CAPRICCIOLI Cala di Volpe

Progetto architetto Giuseppe Polese (Roma)

Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

Ancora una casa per vacanze, situata in uno dei più celebri tratti di costa, un'abitazione che gode di una situazione ambientale d'eccezione. L'intervento, che ha visto all'opera la Filigheddu Costruzioni, ha ridato all'edificio un aspetto completamente nuovo a distanza di trent'anni dalla sua edificazione. Più che di una ristrutturazione, si è trattato di una vera e propria

Nelle pagine precedenti: gradini in massello di granito a spacco conducono alla villa, interamente rivestita in pietra. A sinistra, sotto la copertura, un soggiorno all'aperto nella zona del barbecue.

In alto: a sinistra la facciata a doppia altezza rivolta verso il mare. A destra, da notare, gli archi composti in granito e i pilastri con disegno a diamante che reggono la bella ringhiera in ferro battuto.

Nelle pagine seguenti: a sinistra, due nicchie in muratura nascondono l'impianto di illuminazione esterno. A destra, una "griglia" in granito disegna uno dei serramenti del soggiorno.

**Alongside wood and wrought iron, granite plays a leading role. Natural or dressed, it has the elegant feel of sculpture, and in some details achieves the richness of embroidery.** Another holiday home, situated in one of the most celebrated stretches of the coast, this residence enjoys an extraordinary setting.

Previous pages, solid, split granite steps lead to the villa, which is entirely faced with stone. Left, below the roof, an open-air living room in the barbecue zone.

Opposite page, the two-storey façade facing the sea. This page, noteworthy are the composite arches in granite and the diamond-shaped pillars supporting the fine wrought-iron railing.

Following pages, left, two wall niches concealing the outdoor lighting. Right, a granite "grill" decorates one of the living room windows.



ricostruzione, dal momento che il radicale intervento, realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Polese, ha lasciato ben poco del precedente manufatto. A differenza di altri esempi illustrati in questo volume, questa costruzione non adotta un linguaggio vernacolare né si rifà a tipologie abitative tipiche del luogo, ma mantiene un carattere prevalentemente residenziale. Ciò che dichiara con evidenza il legame al territorio che la ospita è l'utilizzo molto accentuato della pietra granitica. Sia naturale, di campo o a spacco, sia lavorato a mezza punta o bocciardato, il granito è protagonista celebrato in tutte le sue espressioni, in facciata e nei dettagli, nelle sue funzioni strutturali e in quelle di carattere decorativo.

La mano dell'uomo ha lavorato la pietra con rara abilità e ha saputo restituire tessiture naturali alternando blocchi di dimensioni e coloriture diverse. Sorge spontanea l'analogia con le mura antiche delle costruzioni a carattere difensivo delle quali anche un'architettura contemporanea come questa, conserva la potenza e il carattere primitivo.

In altre parti della casa le lavorazioni sono più sottili e rendono il granito "ricco come un ricamo ed elegante come una scultura", secondo le parole del progettista. Di fronte a una presenza così marcata dell'elemento minerale, il ruolo dei tratti di muratura intonacata è decisamente secondario: servono a mettere in risalto i particolari della pietra lavorata dove gli scalpelli dell'impresa hanno operato con precisione e pazienza certosina.

La casa è collocata su un terreno a sbalzo e si sviluppa su due piani nella facciata orientata verso il mare, mentre mantiene un solo piano sugli altri tre fronti. Gradini in massello a spacco disegnano le scale che conducono all'edificio, al quale si giunge seguendo una pavimentazione a spacco stuccato che segna il percorso nel verde del prato all'inglese.

Di granito sono i due archi compositi sui quali "appoggia" la terrazza del primo piano; di granito, in blocco lavorato a mezza punta con disegno a diamante, i pilastri che reggono la ringhiera in ferro battuto, dal disegno leggero, che, dal balcone, scende per diventare corrimano lungo le scale. Di granito, ancora, gli architravi delle finestre (contornate da stipiti e davanzali per lo più in pietra e più raramente in cotto) che risultano anteriormente conformati ad arco, quasi a voler dare più luce agli interni. I segni più forti, però, sono quelli delle due "griglie" in granito Giallo San Giacomo lavorato a mezza punta che aprono il soggiorno verso l'esterno.

La più ampia ha forma quadrata, contraddistinta da un andamento regolare a eccezione dell'ordine superiore, la cui conformazione ad arco riprende gli architravi delle altre finestre. Ve ne corrisponde un'altra, all'interno, identica e simmetrica e tra le due è posizionata un'unica lastra di vetro antisfondamento. Un simile incontro felice tra geometria e decoro avviene anche nelle opere in legno: sul cancello scorrevole in ginepro che vanta pregiati lavori di incastro, sul portoncino in rovere e sulla grata, di castagno, sopra la loggia principale.

Quest'ultima, leggera e preziosa, appoggia su una trave, retta da una mensola di granito. Ancora una volta la chiave di lettura del progetto va cercata nei dettagli. A essi è andato l'occhio attento ed esperto di chi si è adoperato alla sua realizzazione.



The project, which saw the collaboration of Filigheddu Costruzioni, made the thirty-year-old structure look like new. Rather than a renovation, it was more akin to a reconstruction, as the radical project, carried out to the design of architect Giuseppe Polese, left very little of the original structure. Unlike other examples illustrated in this volume, this building does not adapt to the local idiom, nor does it take as its reference buildings typical of Sardinia; instead, it maintains its predominantly residential nature. The emphatic use of granite is what plainly connects it to the land around it. Whether natural, fieldstones, or quarried, whether with a rough-hewn or bushhammered finish, granite has the starring role here, and is celebrated in all its variety, on the façade and in the details, in its structural functions and in decorative ones.

The stone has been handcrafted with rare skill, resulting in natural texture that alternates blocks of different colours and dimensions.

An analogy with ancient defence structures springs to mind, the strength and primitive character of which is conserved even in a building as contemporary as this. In other parts of the house, the stonework is finer, making the granite look "as precious as embroidery and as elegant as sculpture," in the words of the architect.

Compared with such a marked presence of the mineral element, the role of the stretches of plastered wall is decidedly secondary: they serve to highlight the details of the stone's finish, where the company's stonecarvers worked with care and the patience of Job.

The house is situated on an incline and the side facing the sea has two storeys, while the other three sides are on a single level. Split rock steps define the stairs that lead to the building, which is reached following a path of flagstones with filled joints marking the way through the green lawn.

The two composite arches supporting the first upper storey terrace are in granite, as are the diamond-shaped pillars in rough-hewn blocks supporting the wrought iron railing, in a light design that drops down from the balcony functioning as the handrail along the stairs.

Also in granite are the window architraves (bordered by jambs and windowsills in stone, or, more rarely, earthenware) that arch up in front, as if seeking to let more light into the interior.

The strongest features, however, are the two yellow San Giacomo granite rough-hewn "grills" that open from the living room to the exterior. The larger one is square in shape, evenly divided into smaller squares, except in the upper row, where the tops of the squares are curved, reflecting the arched architraves of the other windows. This granite grill corresponds to another inside, identical and symmetrical to it, with a single plate of shatterproof glass in between.

The harmonious combination of geometry and decoration is also reflected in the woodwork: the sliding juniper wood gate with its display of fine joint work, the oak main entrance, and the chestnut grating along the main loggia. The latter, light and elegant, rests on a beam supported by a granite bracket. Once again, the key to understanding this project lies in the details that required the attentive and expert eye of the people who created it.





Pietre di campo rivestono i due volumi, riservati rispettivamente al forno e al barbecue. A destra: il disegno prezioso della grata in legno di castagno. La scelta di appoggiare la trave alla mensola di granito risponde a ragioni sia estetiche sia funzionali. Se fosse murata, infatti, gonfiandosi, potrebbe arrecare danni.



Fieldstones line the two volumes, respectively an oven and a barbecue. Right, the elegant pattern of the chestnut wood grating. The decision to rest the beam on a granite bracket answers aesthetic as well as functional needs. In fact, if it had been fixed in the wall and the beam were to swell, it could cause damage.





Sul fronte interno, il portone di rovere realizzato su disegno; la "griglia" di granito che contiene un'unica lastra di vetro antiscalfittura; la finestra interna con stipiti e architrave conformato, ad arco, in granito incassati nel muro e davanzale in cotto.

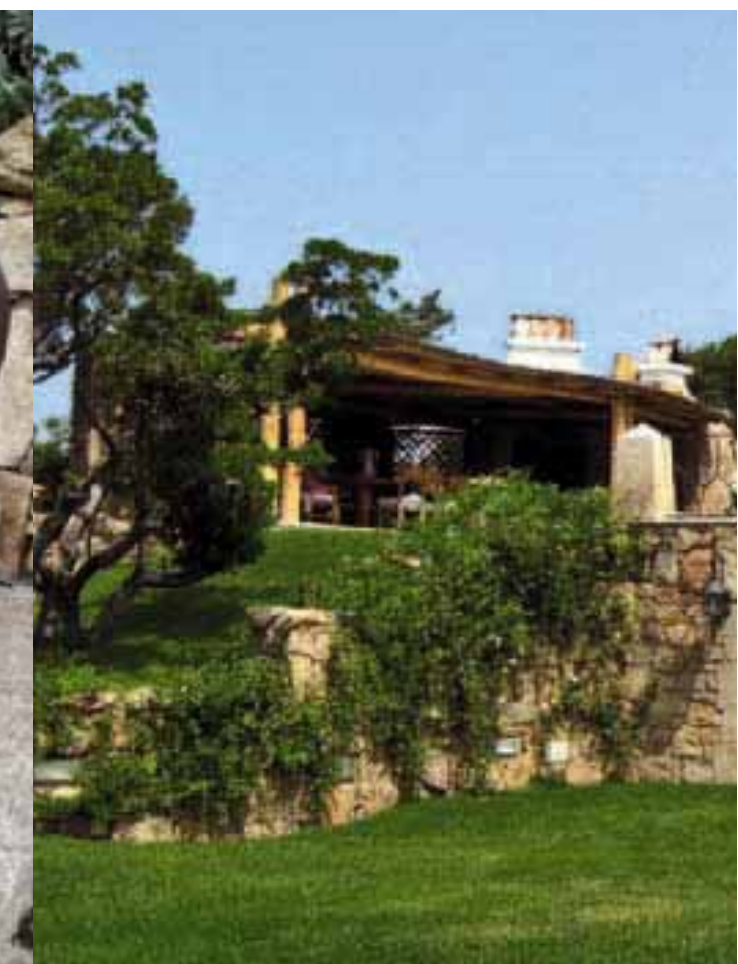
On the interior façade, the oak entrance made to design; the granite "grill" containing a single sheet of shatterproof glass; the interior window with walled granite jambs and arched architrave, and earthenware sill.





In alto, da sinistra: porzioni di granito a spacco raccordano con eleganza due finestre di forma e dimensioni diverse. Il disegno perfetto della pietra disposta come una griglia davanti alla vetrata del soggiorno. In basso, da sinistra: il portone d'ingresso. La nicchia in muratura, collocata accanto alla finestra, contiene l'illuminazione esterna. Sotto le arcate della loggia le porzioni di muratura intonacata mettono in risalto la bellezza della pietra lavorata a mano. Solo pietra naturale di campo per la facciata, nella piccola tasca una delle luci esterne. Dettaglio del corrimano in ferro battuto e dei gradini in massello a spacco. Dal prato, vista sul barbecue.

Opposite page, above, sections of split granite elegantly join two windows of different size and shape. This page, above, the perfect design of the stone arranged in a grill pattern before the living room window. Opposite page, below, from left, the main entrance, the wall niche next to the windows containing the outdoor lighting. Below the loggia arches, sections of plastered walling draw attention to the beauty of the handworked stone. This page, below, from left, only natural fieldstones for the façade, in the small opening, one of the outdoor lights. Detail of the wrought iron handrail and steps made from solid, split stone blocks. From the lawn, view of the barbecue area.







L'importante cancello scorrevole  
in ginepro esibisce pregiati lavori di incastro.

The imposing sliding gate  
in juniper wood displays fine joinery.



# GOLF Pevero

UNO STILE SOBRIO E LINEARE CHE, PUR ADOTTANDO MATERIALI E LAVORAZIONI LOCALI, NON SI FA SOPRAFFARE DALLA TRADIZIONE E NON INDULGE NEL PITTORESCO







## GOLF Pevero

Progetto architetto Riccardo Bonicatti (Roma)

Realizzazione Filigheddu Costruzioni (Porto Cervo)

Tutti i progettisti i cui lavori sono illustrati in queste pagine si sono confrontati con un territorio che, nonostante le differenze rilevanti, presenta una serie di elementi costanti e si sono trovati ad affrontare una tipologia abitativa comune, quella della casa di vacanze d'impianto unifamiliare.

Ciascuno di loro ha dato alle tematiche condivise una propria risposta e ha letto il paesaggio con sguardo soggettivo. Anche Riccardo Bonicatti, autore di questa villa, che si trova nel comprensorio di Porto Cervo, ha interpretato il tema della residenza estiva con un linguaggio architettonico personale e ha trovato nella ricerca di un dialogo con la natura la sua risposta.

Nelle pagine precedenti: il fronte che guarda verso il mare. Un portico e le porzioni in granito muovono la solida geometria dell'edificio.

In alto: a sinistra elementi ornamentali quali gli angoli in granito Giallo San Giacomo e la "genovese" che profila il tetto.

A destra, un vetro fisso chiude la finestra bordata con fasce di granito lavorato a fiamma.

Nelle pagine seguenti: a sinistra, pietra a spacco, muri intonacati e legno, sono i materiali utilizzati nella costruzione.

A destra, travi di castagno su pilastri in granito lavorato a mezza punta sono state tamponate con tavelle di cotto.

**A subdued and linear style that, while adopting local materials and workmanship, is not overpowered by tradition, and does not indulge in the overly picturesque.**

All the architects whose work is shown in these pages have been faced with a land that, notwithstanding the great differences, has many features in common, and they have found themselves faced with a common dwelling type: the single-family vacation home. Each of them has given an individual answer to the shared themes, and read the landscape with a subjective gaze. Like the others, Riccardo Bonicatti, author of this villa situated in the Porto Cervo district, interpreted the theme of the summer residence in his own, personal architectural idiom, and found his answer in the quest for a dialogue with nature.

Previous pages, the side that looks out toward the sea: the portico roof and the granite details enliven the building's solid geometry.

Opposite page, decorative elements such as the corner blocks of yellow San Giacomo granite and the "Genoese" tiled roof cornice.

This page, a fixed-glass window edged with a flamed granite frame.

Following pages, left, split stone, plastered walls, and wood are the materials used in this building. Right, roof of hollow, flat terracotta tiles and chestnut beams supported by posts of rough-hewn granite.



Nata da una precedente proposta di Savin Couëlle, con il quale i proprietari non hanno trovato la sintonia desiderata, la casa è frutto di un secondo progetto che ha modificato sostanzialmente il primo. È un edificio dotato di una solidità precisa, che non si nasconde tra la vegetazione e che sembra voler difendere la vita privata che si svolge all'interno. Lo stile adottato è piuttosto severo, non indulge nel pittoresco e, pur utilizzando materiali locali, non si fa condizionare dai modelli della tradizione isolana.

La costruzione guarda al mare con un affaccio importante, ha un andamento leggermente curvo ed è resa severa dalle finestre squadrate da cornici in granito lavorato a fiamma. È questa una lavorazione non manuale ma meccanica, che dà alla pietra un aspetto più caldo di quanto non avvenga con la bocciardatura o la mezza punta. La mano dell'uomo incide la pietra più profondamente rispetto alla fiamma e la differenza si vede quando la luce del sole evidenzia i rilievi più scabrosi ottenuti manualmente.

Qui, invece, le cornici, a dispetto del loro disegno rigido, si fondono con le tonalità morbide della muratura il cui intonaco è colorato grazie alla presenza di terre e minerali nell'impasto.

Un portico semicircolare, che utilizza tegole di recupero sulla copertura, si appoggia sul fronte, sottolinea l'andamento della costruzione e procura ombra al primo piano.

Un gioco decorativo, che sembra suggerire epoche diverse per alcune parti della costruzione, è messo in luce da una porzione della facciata e da un breve arco di raccordo, entrambi rivestiti in pietra, questa volta lavorata a mezza punta con grande perizia dalle maestranze artigiane della Filigheddu Costruzioni, quasi fossero frammenti di un edificio precedente.

Le presenze ornamentali sono ridotte al minimo: angoli in granito bocciardato sugli spigoli, una "genovese" semplice ma non priva di grazia e, sulla terrazza al primo piano, graticci di legno intrecciato per consentire di far crescere piante rampicanti con funzione frangivento.

Una scelta che conferma la presa di distanza dalle soluzioni più diffuse sulla costa (i cannicciati e la rafia per le coperture di tettoie e loggiati) si ritrova nel portico antistante la casa, costruito con pilastri di granito, travi in castagno e tavelle in cotto, di derivazione più vicina alle tipologie toscane che non a quelle sarde.

La natura intorno è controllata da un preciso disegno: un prato che non incalza la costruzione, ma è tenuto a distanza da percorsi in basolato a spacco stuccato con malta, che si allargano a formare spazi più ampi, delimitati da muriccioli bassi che non ostacolano la vista sul paesaggio.

Anche la piscina, che ha forme libere contenute da un bordo in granito lavorato a fiamma, è circondata da una pavimentazione in piastrelle di cotto artigianale. Cespugli e siepi chiudono il prato e sovrappongono il loro profilo a quello del mare.

Si avverte una regia progettuale, a cui si affianca la capacità costruttiva dell'impresa, che ha saputo padroneggiare con sobrietà gli elementi compositivi: la posizione dei volumi sul terreno, gli accessi, la vista, la protezione dai rumori e dagli sguardi dei vicini, il verde intorno "senza creare nulla di nuovo – come afferma Bonicatti – ma senza farsi sopraffare dalla tradizione".



The original idea came from an earlier proposal by Savin Couelle, with whom the homeowners could not come to an agreement, the house is the fruit of a second project that radically changed the first. It is a building endowed with a certain solidity, that does not try to hide itself among the greenery, yet still seems to defend the privacy of the lives that go on within. The style adopted is rather severe and does not indulge in the overly picturesque. Though the architect used local materials, he did not allow himself to be conditioned by traditional Sardinian models.

The building faces the sea and has a magnificent view. Its curving façade is made austere by the deep-set windows with flamed granite frames.

This process of flaming is mechanical, not manual, but it lends a warmer look to the stone than the bushhammered or rough-hewn finish would. Hand-made finishes score the stone more deeply than flaming does, and the difference is apparent when the sunlight strikes the manually created relief. Here, instead, in spite of the rigorous design, the window frames blend in with the softer tones of the walls, the plaster for which was coloured using minerals and soil.

A semi-circular portico with a roof in salvaged tiles stretches out in the front, emphasizing the contour of the building and providing shade to the ground-floor rooms.

A decorative device used in a part of the façade and a short connecting arch seems to hint that different parts of the construction could be dated to different eras: the stone cladding with a rough-hewn finish skilfully carved by Filigheddu Costruzioni's craftsmen seems to suggest fragments of a previous structure. The ornamentation is reduced to a minimum: corners marked by granite blocks with bushhammered edges, a simple, but lovely "Genovese" cornice, and on the first upper-storey terrace, woven wood trellises to support climbing plants that will serve as windbreaks.

One choice that confirms the departure from more widespread solutions on the coast (reed and raffia mats for the shed and gallery roofs) can be seen in the portico at the front of the house, built with granite posts, chestnut beams, and hollow, flat terracotta tiles, closer to the traditions of Tuscany than those of Sardinia.

The surrounding nature is kept under control according to a precise landscaping design: there is a lawn that does not press up against the building but is held at bay by split paving stones with filled joints that spread out to form larger spaces delimited by low walls that do not block the view of the countryside.

The pool, which is free-form and edged in flamed granite, is surrounded by handcrafted terracotta tiles. Bushes and hedges enclose the lawn and superimpose their outlines against the sea.

The supreme skill of the contractors who carried out the project is apparent everywhere, as is their grasp and their command of the compositional elements: the position of the volumes on the terrain, the approaches, the view, the protection from the noise and the eyes of the neighbours, the surrounding greenery, "without creating anything new," as the architect explains, "but without letting yourself be overwhelmed by tradition."







Motivi naturali all'interno e all'esterno:  
ghirlande di fiori dipinte sulla parete della scala  
con corrimano realizzato su progetto  
e piante rampicanti a incorniciare l'arco in pietra.



Motifs taken from nature inside and out:  
garlands of flowers painted on the stair wall  
and custom-made handrail, and climbing  
vines framing the stone archway.



Le forme libere della piscina bordata  
in granito lavorato a fiamma; la stessa libertà  
nei cespugli che "chiudono" il prato.



The free-form pool edged  
in flamed granite; the same freedom can be seen  
in the bushes that "enclose" the lawn.





In alto, da sinistra: graticci in legno fanno da supporto a piante frangivento. Massima linearità nell'appoggio delle travi al pilastro, espressione di una scelta progettuale che non indulge negli eccessi decorativi.  
In basso, da sinistra: una lampada in muratura. Una nicchia che porta la luce. Decorì trompe-l'oeil lungo le scale che dal piano terra portano al primo piano. Il rivestimento in cerasarda di una delle zone di servizio.



Opposite page, above, wooden trellises to support plants serving as windbreaks. This page, above, the extreme linearity of the beams resting on the posts, a sign of the project's desire to avoid over-decoration. Opposite page and this page, below, from left, a lamp-niche in the wall. Trompe l'oeil decorations along the stairs that lead to the first floor from the ground floor. The *cerasarda* tiling of one of the bathroom areas.







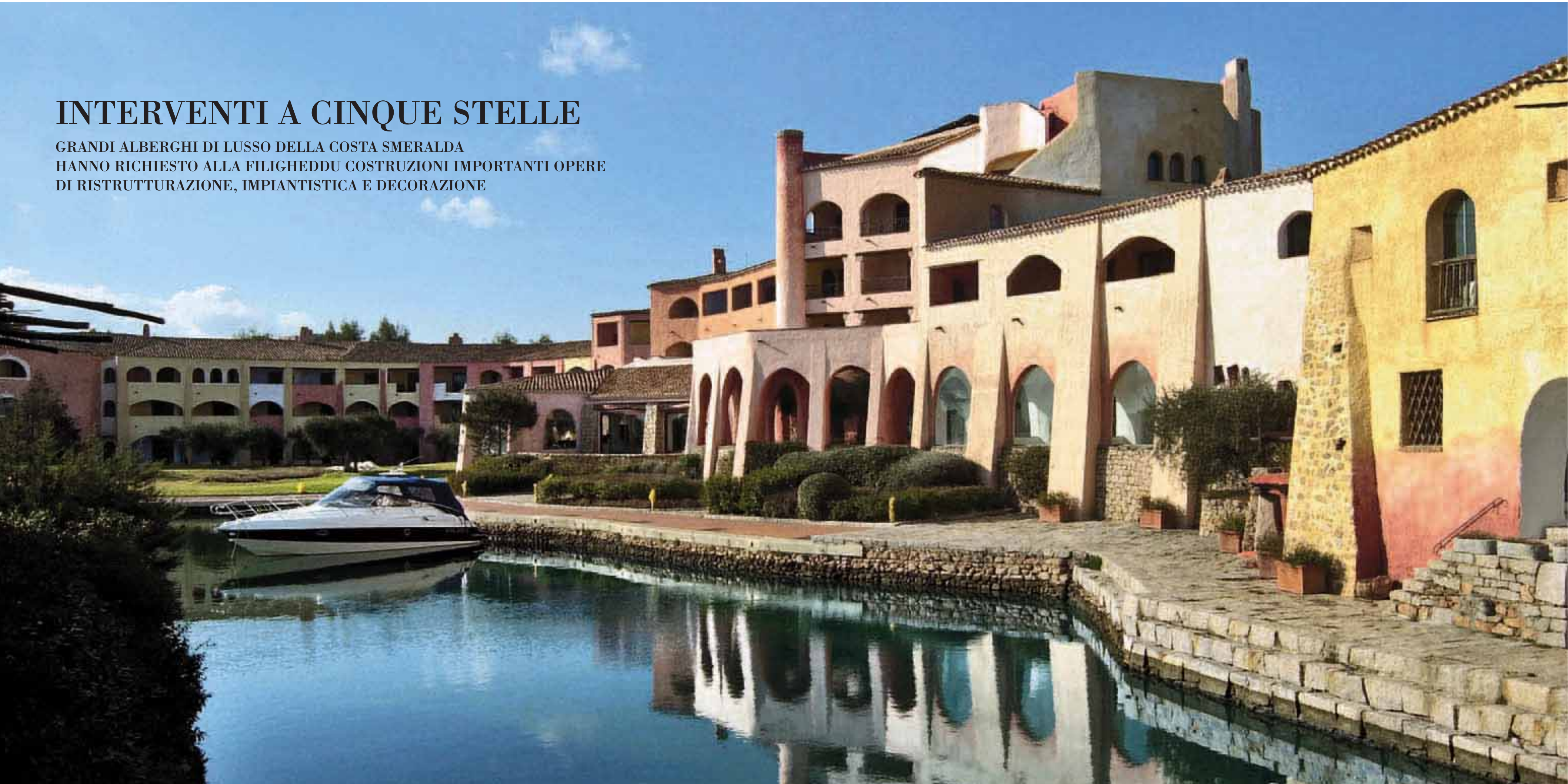
Sotto il portico antistante la villa,  
travi in castagno e tavole in cotto propongono  
una copertura estremamente sobria.

Under the villa's front portico,  
chestnut beams and hollow, flat terracotta  
tiles make an elegantly simple roof.



# INTERVENTI A CINQUE STELLE

GRANDI ALBERGHI DI LUSSO DELLA COSTA SMERALDA  
HANNO RICHIESTO ALLA FILIGHEDDU COSTRUZIONI IMPORTANTI OPERE  
DI RISTRUTTURAZIONE, IMPIANTISTICA E DECORAZIONE







## INTERVENTI A CINQUE STELLE

Hotel Cala di Volpe, Cervo, Cervo Tennis Club, Romazzino

Un albergo di lusso è una macchina complessa che deve essere sempre perfettamente efficiente. Nel corso degli ultimi anni le grandi strutture alberghiere della Costa Smeralda, celebri per bellezza, posizione e qualità dei servizi, sono state oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione che la Filigheddu Costruzioni si è aggiudicata con successo. Oltre all'Hotel Cala di Volpe, illustrato in queste pagine, anche gli Hotel Cervo, Romazzino e Cervo Tennis Club hanno richiesto complessi lavori di manutenzione, di impiantistica (impianti elettrici, di condizionamento e idrico-fognario) e di decorazione. Altissimi gli standard richiesti, come si addice alla fama che questi alberghi hanno saputo conquistarsi a livello internazionale.

Nelle pagine precedenti:  
l'Hotel Cala di Volpe.

In alto: due scorci dell'esterno dell'Hotel Cala di Volpe,  
oggetto di interventi di tinteggiatura.

**Big luxury hotels along the Emerald Coast have asked Filigheddu Costruzioni to work on their renovation, electrics and plumbing, and decoration.** A luxury hotel is a complex machine that must always be in perfect running order. Over recent years, Filigheddu Costruzioni has won many tenders to carry out renovation work on the large hotels along the Emerald Coast, famous for their beauty, locations and quality of service. Besides Hotel Cala di Volpe, illustrated in these pages, the hotels Cervo, Romazzino, and Cervo Tennis Club called for complex repair work, plant maintenance (electrical, air conditioning, and plumbing-drainage systems), and decoration work. Very high standards were set, as befitting the hotels' international reputation.

Previous pages,  
Hotel Cala di Volpe at Porto Cervo.

Opposite page and this page,  
two views of the newly  
painted Cala di Volpe's exterior.







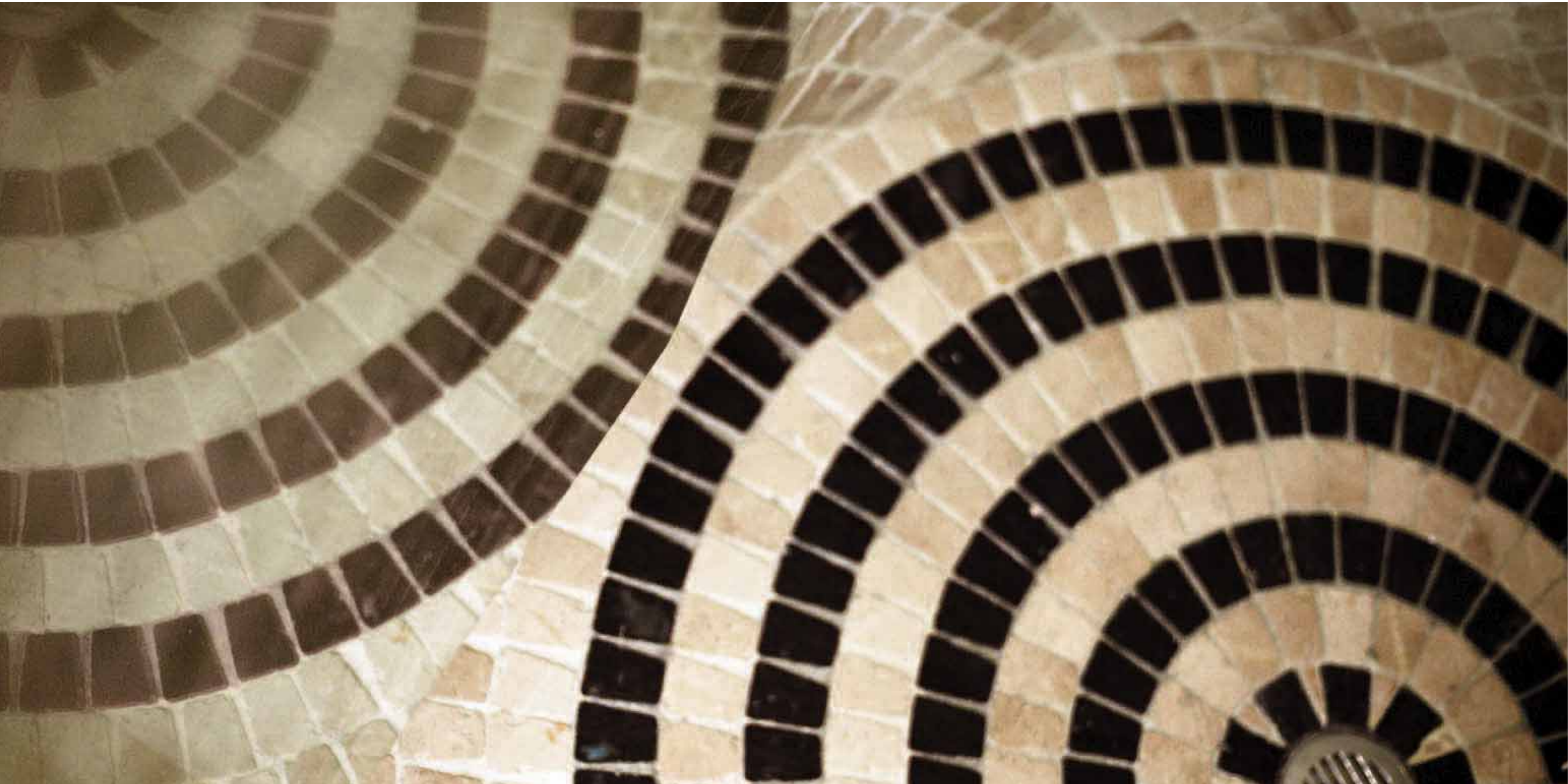


In alto: scorci esterni dell'Hotel Cala di Volpe.  
In basso: alcuni interni nei quali sono stati effettuati lavori di ristrutturazione.

Opposite page and this page, above, two exterior views of the Hotel Cala di Volpe.  
Opposite page and this page, below, some interiors where renovation work has been carried out.









## NON SOLO VILLE DI LUSO

La realtà di un'impresa di costruzioni è ampia e diversificata. Si è voluto dare spazio in questo libro soprattutto al tema della casa unifamiliare, presentando una serie di ville lussuose che ha consentito d'illustrare l'altissima qualità professionale della Filigheddu Costruzioni. Accanto a questa tipologia esistono numerose altre occasioni di lavoro che richiedono organizzazione e standard differenti. Villaggi per vacanze, alberghi, uffici sono alcune delle tipologie affrontate. In alcuni casi l'iniziativa immobiliare è partita dalla stessa impresa che, come nel caso del villaggio costruito a Laconia, presso Cannigione, ha seguito l'intero ciclo di lavorazione, dall'ideazione alla realizzazione, dalla progettazione alla direzione lavori. In altri casi la committenza è stata esterna all'impresa. Si tratta di progetti che, a parità d'impegno rispetto a quello riversato nelle abitazioni unifamiliari, hanno richiesto soluzioni progettuali meno dispendiose sul piano economico, un'organizzazione adeguata e una valutazione dei costi assai attenta. Tutto senza compromettere l'esito finale, né il livello dei dettagli. Materiali meno costosi, servizi meno complessi, ma altrettanta serietà e garanzia dei risultati hanno contraddistinto queste opere che si rivolgono a un pubblico più ampio, ma non per questo meno esigente.

**Not just luxury villas.** The world of a construction company is vast and diversified. It was decided to give space in this book above all to the theme of the single-family home, presenting a series of luxury villas that amply illustrate the very high professional level of Filigheddu Costruzioni. Besides this category of building, there have been many other job opportunities that required different standards and work methods. Holiday villages, hotels, and office buildings are some of the categories taken on. In some cases, the real estate initiative came from the company itself, which, as in the case of the resort erected at Laconia near Cannigione, followed the complete building process, from the village's design to its construction, from the planning to the supervision of the work. In other cases, the work was commissioned by groups external to the company. These were projects which, with the same energy as that which goes into the single-family dwellings, required planning solutions that were less expensive, and an organization to match, as well as a careful evaluation of costs. All without compromising the final outcome, nor the quality of the details. Less costly materials, simpler services, but the same reliability and guaranteed results, have distinguished these projects conceived for a broader but equally demanding public.



In alto: tre immagini del villaggio progettato e costruito a Laconia.  
Al centro, da sinistra: l'Hotel Stelle Marine in Località Mannena e due immagini degli uffici del campeggio Isuledda.  
In basso, da sinistra: un'immagine del campeggio Isuledda e l'Hotel Stelle Marine in Località Mannena.

Opposite page, above, three views of the village designed and built at Laconia.  
Centre, left, the hotel Stelle Marine at Mannena beach, and two views of the offices at Isuledda camping grounds.  
Below, left, a picture of the entrance to the offices of Isuledda camping grounds, and right, hotel Stelle Marine at Mannena beach.





## DIARIO DI LAVORO

Le istantanee raccolte in queste pagine testimoniano brevemente alcune fasi di lavoro che concorrono al nascere di una costruzione. Dalle fondamenta alla consegna dell'edificio c'è una lunga appassionante storia che si sviluppa giorno per giorno e che vede la partecipazione di numerose persone.

Gli schizzi tracciati sul muro dalla mano del capo cantiere che anticipano il risultato finale, la trama dei ferri che verranno nascosti dall'intonaco, la tessitura regolare delle canne, che con il legno danno vita alle coperture, lo scalpello che incide la pietra, il recupero di vecchi materiali: momenti significativi che accompagnano lo sviluppo di un cantiere. Fino alla trasformazione del paesaggio che in alcuni casi viene ridisegnato con un vero atto di creazione. Sono tutte attività che richiedono precisione, abilità, esperienza e soprattutto amore per il proprio lavoro.

In alto, da sinistra: il trasporto con mezzi meccanici di massi granito che verranno riposizionati e ancorati; il granito in forma grezza; il lavoro dello scalpellino che esegue la rifinitura dello spacco e la pietra finita.  
In basso, da sinistra: una fase del cantiere; la realizzazione di archi in muratura; uno schizzo tracciato dal capo cantiere sul muro; copertura in canne e legno; legni di ginepro di recupero; copertura in coppi e legno.

**Work diary.** The snapshots gathered in these pages illustrate briefly some of the construction phases that contribute to the creation of a building.

From the laying of the foundations to the handing over of the finished building, there is a long, fascinating story that unfolds day by day, aided by the input of various people.

The sketches that the site foreman drew on the wall, foreshadowing the final result, the metallic grill later to be hidden under plaster, the uniform texture of the reeds that together with wooden beams make up the roofs, the stonemason hewing the stone, the salvaging of old materials: all important moments in the evolution of a building site. Finally, there is the transformation of the landscape, sometimes creating something that is totally new where before nothing existed. These are all activities that require precision, skill, experience, and above all, a passion for one's job.

Above, from left, moving the granite blocks that will be repositioned and anchored down; the granite in its natural state; the work of the stonemason as he finishes the edges; and the finished stone.  
Below, from left, one of the work phases; the creation of the masonry arches; a sketch drawn by the site foreman; reed and wood roof frame; salvaged juniper wood; wood and tile roof.





**FILIGHEDDU COSTRUZIONI Srl**

Località Abbiadori, 54  
07020 Porto Cervo - Arzachena (SS)  
tel. e fax 0789/96324 - 96649  
e-mail: fcostruzioni@tiscali.it

Pietro Filigheddu  
presidente onorario  
cell. 348/4001973  
e-mail: fcostruzioni@tiscali.it

Giovanni Maria Filigheddu  
responsabile amministrativo e commerciale  
cell. 348/4001970  
e-mail: fcostruzioni@tiscali.it

Nico Filigheddu  
responsabile tecnico dei cantieri  
cell. 348/4001976  
e-mail: fcostruzioni@tiscali.it

Adriano Asara  
responsabile ufficio tecnico e relazioni esterne  
cell. 348/4001971  
e-mail: asarau@tiscali.it





Silvana Editoriale Spa

via Margherita De Vizzi, 86  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
tel. 02 61 83 63 37  
fax 02 61 72 464  
[www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)

La stampa e la rilegatura  
sono state eseguite presso lo stabilimento  
Arti Grafiche Amilcare Pizzi Spa  
Cinisello Balsamo, Milano

Finito di stampare  
nel mese di luglio 2005